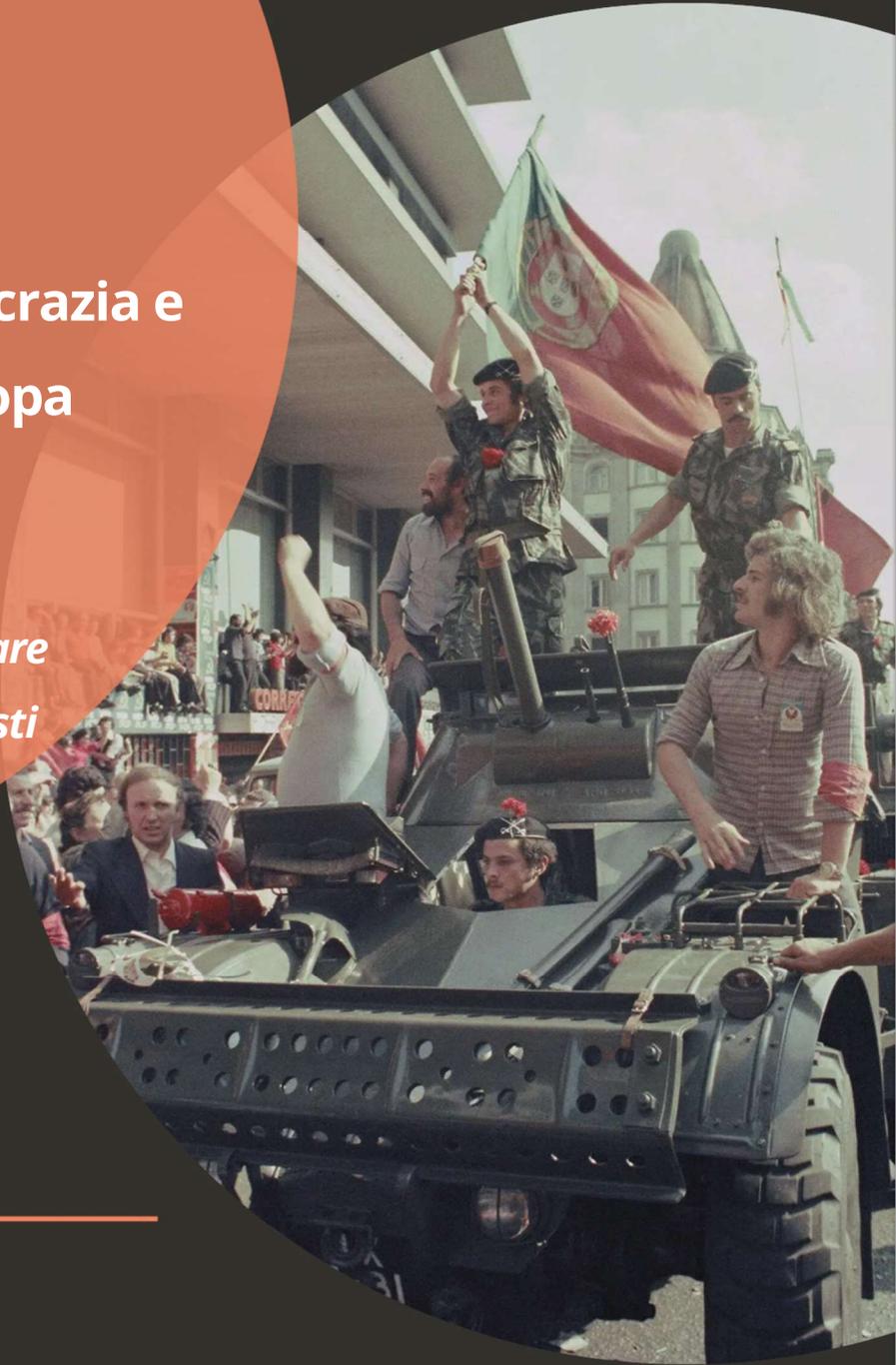




## TOOLKIT

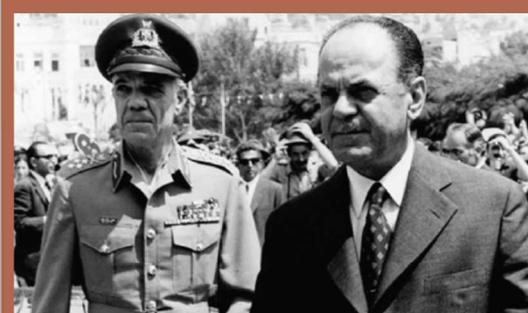
# Educazione alla democrazia e ai diritti umani in Europa

*Strumenti e metodi per lavorare con i giovani europei in contesti extrascolastici*



**Autore: Sapere Aude**

**Data: aprile 2025**



## SOMMARIO

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>2</b>
Come utilizzare il toolkit.....	2
<b>Parte 1: Informazioni di base sull'educazione alla cittadinanza europea</b> .....	<b>3</b>
Politica europea e democrazia.....	3
Suggerimenti per la pratica .....	4
<b>Parte 2: Metodi e strumenti per la pratica</b> .....	<b>5</b>
<b>Modulo 1: Politica e democrazia</b> .....	<b>5</b>
Metodo "Che cos'è l'apolitico?" .....	5
Metodo "L'Isola" .....	6
Foglio di lavoro "L'isola" .....	7
Metodo "Democracy Check" .....	8
Modello di lettura "Democracy Check" .....	8
Metodo "Barometro: Politica, democrazia e partecipazione" .....	9
Modello di lettura "Barometro delle opinioni" .....	10
<b>Modulo 2: Storia della democrazia e della dittatura</b> .....	<b>11</b>
Metodo "Pietre miliari nella storia della democrazia" .....	11
Scheda informativa "Pietre miliari della democrazia in Austria" .....	12
Metodo "Passo dopo passo" .....	13
Modello di lettura "Passo dopo passo verso una dittatura" .....	14
Metodo "Linguaggio autoritario" .....	15
Modello di lettura "Citazioni Populiste" .....	16
<b>Modulo 3: Media, fake news e narrazioni del complotto</b> .....	<b>17</b>
Metodo "Ricorda il titolo" .....	17
Modello di lettura "Ricorda il titolo" .....	18
Metodo "Fake News storiche" .....	19
Scheda informativa "Fake News storiche" .....	20
Metodo "Sviluppare narrazioni del complotto" .....	22
Modello di lettura "Bingo della cospirazione" .....	23
Metodo "Elementi di media e libertà di stampa" .....	23
Foglio di lavoro "Riconoscere informazioni affidabili" .....	24
<b>Modulo 4: L'Europa e i valori europei</b> .....	<b>25</b>

Metodo "Viaggio nel tempo europeo".....	25
Foglio di lavoro "Viaggio nel tempo europeo".....	26
Scheda informativa "Pietre miliari per l'Europa" (selezione).....	26
Metodo "EU Quiz" .....	28
Modello di lettura "EU Quiz".....	28
Metodo "Cartoline dall'Europa" .....	31
Padlet "Cartolina dall'Europa" .....	32
Metodo "Questioni europee" (pro e contro-dibattito) .....	32
Possibili domande per il dibattito "Questioni europee" .....	33
<b>Modulo 5: formazione DEI formatori .....</b>	<b>34</b>
Metodo "I miei doveri di formatore" .....	34
Scheda informativa "Che cos'è l'educazione civica?" .....	35
Foglio di lavoro "I miei compiti come formatore" .....	36
Metodo "Cose da fare e da non fare come formatore" .....	37
Foglio di lavoro "Da fare e da non fare".....	37
Metodo "Il mio io ideale come formatore" .....	38
Foglio di lavoro "Il mio io ideale come formatore" .....	38
Metodo "Affrontare situazioni difficili" (Il mio peggior incubo).....	39
Foglio di lavoro "Affrontare situazioni difficili" (Il mio peggior incubo).....	40

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

## INTRODUZIONE

Questo toolkit è stato creato nell'ambito del progetto "Visible Past" tra febbraio e aprile 2025. L'iniziativa ha l'obiettivo di contribuire alla promozione dei valori democratici fondamentali e alla diffusione della politica europea. Particolare attenzione è rivolta alla storia della democrazia e delle dittature nei diversi paesi europei, così come ai valori fondamentali condivisi dell'Unione Europea: democrazia e diritti umani. Maggiori informazioni sul progetto Visible Past sono disponibili sul sito web <http://visiblepast.eu/>.

### Come utilizzare il toolkit

Nella prima parte di questo toolkit troverete informazioni di base sull'educazione alla cittadinanza europea e sui principali valori fondamentali dell'Unione Europea. La seconda parte raccoglie una selezione di metodi educativi pratici, pensati per lavorare su questi temi con studenti e giovani adulti a partire dai 16 anni.

La sezione pratica è suddivisa in cinque moduli, ciascuno della durata di circa mezza giornata (3-4 unità didattiche), ognuno dedicato a un tema chiave per comprendere e promuovere i valori democratici. L'ultimo modulo è concepito come formazione per formatori: offre ai giovani strumenti e competenze per organizzare autonomamente corsi o attività educative legate alla democrazia e alla cittadinanza attiva.

Tutti i metodi proposti sono stati testati nella pratica e possono essere adattati liberamente in base al contesto o alle esigenze specifiche del gruppo.

## PARTE 1: INFORMAZIONI DI BASE SULL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA

### Le sfide dell'educazione civica in chiave europea

Sapete chi è responsabile del commercio globale per l'Unione Europea? Mentre scriviamo questo toolkit, la questione è di particolare attualità: il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha annunciato l'introduzione di dazi doganali contro numerosi paesi. La risposta alla domanda è: il Commissario europeo al Commercio, Maroš Šefčovič, della Slovacchia. Siate sinceri: avevate mai sentito questo nome prima?

Anche noi, che ci occupiamo quotidianamente di politica ed educazione civica, abbiamo dovuto fare una ricerca per verificarlo. Questo esempio mette in luce una sfida chiave: il dibattito politico nei paesi europei si svolge ancora principalmente a livello nazionale. Manca uno spazio pubblico europeo condiviso, e non esistono, nei diversi Stati membri, media europei realmente popolari o formati digitali ampiamente diffusi che si concentrino su temi di rilevanza europea.

Quando parliamo di politica e democrazia, tendiamo a farlo da una prospettiva locale o nazionale, nonostante le grandi sfide, come il cambiamento climatico, le migrazioni o le politiche economiche, richiedano risposte coordinate a livello europeo o globale. Sempre più decisioni fondamentali vengono prese all'interno dell'Unione Europea, non solo dai governi nazionali.

Questi processi decisionali europei sono il risultato di un'interazione stretta tra politica nazionale ed europea. I 27 governi degli Stati membri partecipano attivamente attraverso organi come:

- il **Consiglio europeo**, che riunisce tutti i capi di Stato e di governo;
- il **Consiglio dell'UE (o dei ministri)**, dove i ministri degli Stati membri elaborano e approvano le leggi europee;
- il **Parlamento europeo**, eletto direttamente dai cittadini, dove siedono rappresentanti dei diversi paesi.

Questa struttura istituzionale complessa, basata sul principio della co-decisione, rende i processi politici europei più articolati, spesso lunghi e difficili da comprendere, soprattutto per i non addetti ai lavori. Ecco perché diventa particolarmente impegnativo insegnare questi contenuti in ambito educativo, specialmente in contesti non scolastici o informali.

### Politica europea e democrazia

I diritti civili e umani fondamentali rivestono un ruolo centrale in tutte le istituzioni politiche europee. Questo non è un caso: la nascita della maggior parte di queste istituzioni è strettamente legata alla storia del continente, segnata profondamente dalle esperienze dei regimi autoritari e totalitari prima e durante la Seconda guerra mondiale.

Per comprendere appieno la politica europea, è fondamentale insegnare i valori democratici, il significato dei diritti umani e la conoscenza storica dell'Europa. L'educazione civica in chiave europea deve quindi puntare a rendere più concreti i complessi meccanismi decisionali dell'Unione Europea e i principi che ne stanno alla base. Sebbene a prima vista questi concetti possano sembrare astratti, è possibile renderli più comprensibili mostrando come le decisioni europee abbiano un impatto diretto sulla vita quotidiana delle persone.

Molte leggi nazionali, infatti, si fondano su direttive o regolamenti europei. Un esempio significativo è rappresentato dalle norme che garantiscono la protezione contro la discriminazione sul lavoro, o da quelle che influenzano aspetti fondamentali della legislazione nazionale.

Nel migliore dei casi, le istituzioni europee non solo assicurano una tutela rafforzata contro le disuguaglianze, ma agiscono anche come promotrici del progresso democratico, contribuendo all'espansione e al rafforzamento dei diritti fondamentali e delle libertà civili.

## Suggerimenti per la pratica

Affrontare il tema della politica europea, sia in ambito scolastico che extrascolastico, è una sfida complessa ma fondamentale per favorire una comprensione autentica dei principi democratici. Sulla base della nostra esperienza didattica, i seguenti approcci si sono dimostrati particolarmente efficaci:

- **Contestualizzare storicamente la nascita dell'UE**, evidenziando come le istituzioni europee siano nate con l'obiettivo di garantire la pace e la stabilità dopo la Seconda guerra mondiale.
- **Utilizzare esempi concreti e attuali**, anche legati alla realtà nazionale, per rendere tangibile l'impatto delle politiche europee sulla vita quotidiana.
- **Semplificare la complessità istituzionale**, spostando l'attenzione dai meccanismi formali alle conseguenze pratiche delle decisioni dell'UE per cittadini e gruppi sociali.
- **Incoraggiare un confronto critico**, parlando apertamente anche delle lacune e delle difficoltà nei processi decisionali europei, e accogliendo con serietà le critiche costruttive.
- **Promuovere la comprensione della complessità**, aiutando i giovani a cogliere come le decisioni politiche possano avere impatti diversi in base ai contesti nazionali e ai gruppi coinvolti.
- **Ribadire il ruolo attivo degli Stati membri**, sottolineando che le decisioni a livello europeo vengono prese in stretta cooperazione con i governi nazionali, e non in loro assenza.
- **Umanizzare la politica**, presentando le istituzioni non come entità astratte ma come strutture create dagli esseri umani, e quindi modificabili, che devono evolvere in risposta ai cambiamenti sociali.

### Fonti:

<https://www.bpb.de/lernen/politische-bildung/193095/europa/>

<https://www.bpb.de/kurz-knapp/lexika/das-europalexikon/177197/politische-bildung-und-europa/>

## PARTE 2: METODI E STRUMENTI PER LA PRATICA

### MODULO 1: POLITICA E DEMOCRAZIA

In questo modulo abbiamo raccolto una serie di metodi e suggerimenti didattici per il settore scolastico ed extrascolastico, che affrontano vari aspetti della politica e della democrazia.

Gli **obiettivi di apprendimento** di questo modulo sono:

- Conoscenza dell'importanza delle decisioni politiche per la vita quotidiana
- Comprensione di base del termine democrazia
- Riconoscimento del nesso tra democrazia e diritti umani e diritti delle minoranze
- Riflessione sull'importanza dei diritti umani e dei diritti delle minoranze per la vita quotidiana sulla base di esempi concreti
- Riflessione sui diversi aspetti della politica, della democrazia e della partecipazione

#### METODO "CHE COS'È L'APOLITICO?"

- Temi e obiettivi pedagogici: Conoscenza dell'importanza delle decisioni politiche per la vita quotidiana

- Tempo richiesto: da 30 a 40 minuti

- Materiale: Lavagna a fogli mobili e penne (in alternativa lavagna e gesso), schede di moderazione.

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) L'esercizio inizia in plenaria, scrivendo "Cos'è apolitico?" sulla lavagna.

2) Ai partecipanti viene affidato il compito di fare un brainstorming sulla seguente domanda, durante la sessione plenaria o, opzionalmente, in piccoli gruppi. Devono nominare quante più cose possibili che pensano non abbiano nulla a che fare con la politica, da oggetti (ad esempio penna, auto, zaino, trucco) ad attività (nuotare, sciare, ascoltare musica, ecc.).

3) Scrivi tutte le risposte dei partecipanti sulla lavagna, fino a raggiungere almeno 10 elementi diversi.

Suggerimento 1: Potrebbe emergere qualche contraddizione, dato che alcuni termini potrebbero in realtà avere collegamenti con la politica. In tal caso, invita i partecipanti a tenere da parte i loro commenti per la fase successiva.

4) Terminata la raccolta, avvia la seconda fase del brainstorming con questa domanda:

"Ci sono contraddizioni tra gli elementi scritti? Ci sono cose che, guardate più da vicino, potrebbero avere a che fare con la politica?"

I partecipanti possono ora indicare le connessioni tra gli elementi elencati e la politica. Se per un termine si individuano almeno due collegamenti con la politica, puoi eliminarlo dalla lista. Prosegui esaminando ogni termine, trovando collegamenti incrociati.

Se i partecipanti faticano a trovare connessioni, offri suggerimenti per aiutarli.

Suggerimento 2: Questa fase richiede una certa esperienza da parte del formatore, che deve guidare il gruppo verso le connessioni più rilevanti. Per questo motivo, abbiamo raccolto una serie di termini citati di frequente, con cui puoi esercitarti pensando ai loro legami con la politica e spiegandoli in modo semplice per il tuo gruppo di studenti:

Lavoro – Sonno – Sport – Feste – Fumare – Bere alcolici – Shopping – Cibo – Bere – Musica – Smartphone – Netflix – Famiglia – Amici – Scuola

5) Infine, quando avrai eliminato quasi tutti i termini, chiedi ai partecipanti perché esistono così tante connessioni tra la politica e vari ambiti della vita, e se qualcuno può proporre una definizione di “politica”.

Suggerimento 3: Una spiegazione semplice può essere: "La politica è il modo in cui regoliamo la nostra convivenza. Poiché quasi tutto è regolato politicamente, troviamo la politica in quasi ogni cosa. Per questo si può dire 'Non mi interessa la politica', ma non si può dire 'La politica non mi riguarda'".

## METODO "L'ISOLA"

- Temi e obiettivi pedagogici: Conoscere la politica e le diverse forme di politica (democrazia, dittatura...), prendere decisioni in gruppo

- Tempo richiesto: da 30 a 50 minuti

- Materiale: Lavagna a fogli mobili e penne (in alternativa lavagna e gesso), foglio di lavoro "L'isola"

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) I partecipanti si dividono in piccoli gruppi da 3-4 persone.

2) Il seguente racconto viene letto a tutti, in plenaria:

*"Manca un giorno all'inizio delle vacanze estive e non vedi l'ora di goderti le successive settimane di relax! Al risveglio del primo giorno, trovi una lettera che ti comunica: hai vinto un concorso e puoi partire per una vacanza gratuita di due settimane alle Hawaii! Pieno di gioia, inizi a preparare le tue cose. Parti lo stesso giorno in aereo per le Hawaii. Dopo aver preso posto, ti addormenti per arrivare riposato sull'isola. Durante il volo, mentre sorvoli l'Atlantico, l'aereo attraversa una forte turbolenza e si schianta. Quando ti svegli, ti ritrovi sdraiato su una spiaggia deserta insieme ad altre persone del tuo gruppo e ad alcuni oggetti dell'aereo. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Ora dovete sopravvivere insieme, senza sapere quando potrete essere salvati".*

3) Distribuisci a ogni gruppo il foglio di lavoro intitolato "L'isola". I gruppi dovranno elaborare una sorta di **"costituzione insulare"**, rispondendo alle domande proposte nel foglio (tempo a disposizione: 15-20 minuti).

4) Al termine, ogni gruppo presenta la propria "costituzione insulare".

5) Dopo tutte le presentazioni, si apre una discussione plenaria guidata dalle seguenti domande chiave:

- In che modo questo esercizio si collega alla politica e alla democrazia?
- I compiti e i problemi affrontati sull'isola esistono anche nella vita reale (nella politica)?

- Chi si assume questi compiti nella politica reale?
- Come vengono prese le decisioni in politica e come si gestiscono le persone che non rispettano le regole concordate?
- Cosa funziona meglio o peggio nella vita reale rispetto a quanto accade su un'isola, e perché?

## FOGLIO DI LAVORO "L'ISOLA"

**Compito 1:** Il tuo aereo si è schiantato e sei atterrato su un'isola deserta. Ora dovete sopravvivere come gruppo e stabilire delle regole per la convivenza. Su un foglio di carta, scrivete queste regole e i compiti necessari.

**Devono essere definite le seguenti regole:**

1. Come si arriva a regole comuni?

a) Come vengono prese le decisioni? b) Chi prende quali decisioni?

2. Come vogliamo vivere insieme? Come dovrebbe essere la vita sull'isola?

a) Quali compiti sono necessari? b) Chi assume quali compiti? c) Come viene utilizzato e distribuito il cibo?

3. Cosa succede se qualcuno non rispetta le regole?

**Compito 2:** Oltre a voi, sull'isola ci sono alcune risorse naturali e alcune cose recuperate dall'aereo. Decidete insieme come utilizzarle.

Risorse disponibili sull'isola:

Alcuni alberi da frutto

- Una fonte d'acqua su una montagna molto alta
- Una piccola foresta

Cose ancora utilizzabili dall'aereo:

- Una scatola di Coca Cola (24 bottiglie)
- Tre sacchi di riso da 5 kg ciascuno (totale 15 kg)
- Quattro confezioni di semi di ortaggi
- Un'edizione della Bibbia con copertina rigida
- Un CD con musica classica

*Copyright: Questo esercizio è stato creato ispirandosi a un'idea della [Società Austriaca per l'Educazione Civica](#) ed è stato adattato da Sapere Aude*

## METODO "DEMOCRACY CHECK"

- Temi e obiettivi pedagogici: Riconoscere le caratteristiche e i diversi aspetti della democrazia, testare gli ideali democratici e il significato dei diritti delle minoranze analizzando esempi concreti.

- Tempo richiesto: da 30 a 50 minuti

- Materiale: lavagna a fogli mobili e penne (in alternativa lavagna e gesso), modello di lettura "Democracy check"

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Annuncia ai partecipanti che leggerai presto due o tre storie sul tema della democrazia in plenaria. Per introdurre l'argomento, inizia con un breve brainstorming in plenaria scrivendo al centro della lavagna la frase: **"Democratico è..."**.

Chiedi ai partecipanti di nominare, a voce alta, le caratteristiche di una democrazia ideale. Annota tutte le caratteristiche che vengono menzionate.

Suggerimento 1: Assicurati che tra le caratteristiche emerse vengano menzionati almeno due termini fondamentali: 1. protezione delle minoranze o diritti umani e 2. bene comune (ovvero decisioni prese a beneficio di tutti). Questi aspetti sono spesso dimenticati da chi pensa che la democrazia sia solo il governo della maggioranza.

2) Una volta concluso il brainstorming, leggi una delle storie dal modello di lettura "Democracy Check". Al termine della lettura, chiedi ai partecipanti di esprimere con il gesto del pollice (su, giù o a metà, con gradazioni intermedie possibili) quanto ritengono democratiche le azioni delle persone descritte nella storia, secondo la loro opinione personale.

3) Dopo ogni storia e dopo che i partecipanti hanno mostrato il loro giudizio con i pollici, invita alcune persone a spiegare il motivo della loro valutazione (perché hanno alzato, abbassato o tenuto il pollice a metà).

Suggerimento 2: È normale che i partecipanti abbiano opinioni diverse sulla stessa storia. Questo esercizio serve anche a mostrare quanto sia complesso trovare soluzioni politiche che soddisfino tutte le esigenze e richieste di diversi gruppi o persone coinvolte.

Suggerimento 3: Non esiste una risposta "giusta" o "sbagliata", né una soluzione univoca per decidere se una situazione è chiaramente democratica o meno. La valutazione dipende dalla comprensione personale della democrazia e dall'aspetto che ciascuno ritiene più importante (Stato di diritto, bene comune, tutela delle minoranze, decisioni di maggioranza).

## MODELLO DI LETTURA "DEMOCRACY CHECK"

**Compito**: Dopo aver ascoltato ciascuna storia, valuta quanto siano democratiche le azioni delle persone coinvolte.

- Pollice in su = molto democratico
- Pollice in giù = completamente antidemocratico
- Puoi anche scegliere posizioni intermedie.

### Storia 1: Servizio di consulenza sui farmaci

Un centro di consulenza per tossicodipendenti sarà aperto vicino a una scuola in una piccola città chiamata "Città Speciale". Qui, i tossicodipendenti possono ricevere cure mediche e psicologiche. Molti giovani della città hanno problemi di droga e, in tutto il quartiere, non esiste ancora nessun altro centro per giovani tossicodipendenti. In altre città, i centri dello stesso tipo hanno avuto successo, riducendo visibilmente il numero di tossicodipendenti e i decessi per overdose.

Un'indagine nel quartiere mostra però che la maggioranza dei vicini è fortemente contraria all'apertura del centro. Per questo motivo, il consiglio comunale decide di non aprirlo.

**Domanda: Quanto è democratica la decisione del consiglio comunale?**

**Possibili punti di discussione:** Come si deve trattare la tutela delle minoranze in una città? Quando è legittima la partecipazione politica locale? Chi può votare? Quando i politici devono decidere da soli e quando invece la decisione deve essere lasciata direttamente ai cittadini?

**Storia 2: Senzatetto**

Nella piccola città "Città Speciale", i prezzi delle case sono aumentati rapidamente negli ultimi anni, e contemporaneamente è aumentato anche il numero di persone senza casa. Per questo motivo, un'associazione privata chiamata "Appartamento per tutti" ha fondato un'iniziativa cittadina. Organizza eventi informativi e ha recentemente occupato una casa vuota di proprietà comunale, dove fornisce alloggio e cibo ai senzatetto. L'associazione è finanziata interamente da donazioni, ma si rifiuta di pagare l'affitto alla città per la casa occupata.

**Domanda: Quanto è democratico il comportamento dell'associazione "Appartamento per tutti"?**

**Possibili punti di discussione:** Come si affronta l'occupazione abusiva (squatting)? Quando può essere giustificata l'occupazione di case vuote? Qual è il ruolo delle associazioni e della società civile in una democrazia? Quando è permessa la protesta o la resistenza contro leggi o norme?

**Storia 3: Centrale nucleare**

Il governo locale ha deciso di costruire la prima centrale nucleare del paese nella piccola città "Città Speciale". C'è una forte opposizione da parte della popolazione locale, che organizza diverse grandi manifestazioni con circa 1000 partecipanti. Nonostante ciò, la costruzione della centrale inizia. Durante le proteste, alcuni manifestanti cercano di occupare il cantiere e in questa occasione un'operaia viene ferita gravemente da una pietra lanciata da un manifestante. La donna muore in ospedale.

Di conseguenza, la polizia locale, insieme al consiglio comunale, vieta tutte le manifestazioni nelle vicinanze della centrale fino al termine dei lavori.

**Domanda: Quanto è democratico il comportamento del consiglio comunale?**

**Possibili punti di discussione:** Come dovrebbero affrontare i politici le proteste? Qual è il quadro giuridico che regola il diritto di manifestare? Quando è giusto vietare manifestazioni pubbliche?

## **METODO "BAROMETRO: POLITICA, DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE"**

- Temi e obiettivi pedagogici: Riflettere su diversi aspetti della politica, della democrazia e della partecipazione. Introduzione al tema.

- Tempo richiesto: da 30 a 40 minuti

- Materiale: astro adesivo, carte per la moderazione, penne, modello di lettura "*Barometro delle Opinioni*"

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Attacca una lunga striscia di nastro adesivo sul pavimento. Scrivi su due carte di moderazione le diciture "0 per cento" e "100 per cento" e posizionale alle estremità opposte della striscia di nastro adesivo. In questo modo crei il "barometro delle opinioni" per l'esercizio.

Suggerimento 1: Assicurati che la striscia del barometro sia abbastanza lunga da permettere ai partecipanti di posizionarsi comodamente lungo la linea, senza affollarsi. Se lo spazio in aula è insufficiente, valuta la possibilità di svolgere l'esercizio in un corridoio spazioso o all'aperto.

2) Spiega ai partecipanti che leggerai ad alta voce diverse affermazioni sulla politica e la democrazia. Durante l'esercizio, i partecipanti dovranno muoversi liberamente e in silenzio all'interno della stanza, anche dopo ogni affermazione.

3) Leggi una dopo l'altra le affermazioni tratte dal modello di lettura "*Barometro delle Opinioni*". Ogni partecipante dovrà posizionarsi lungo la striscia di nastro adesivo in base al proprio grado di accordo con l'affermazione:

- Se si posiziona vicino allo "0 per cento", significa che non è d'accordo.
- Se si posiziona vicino al "100 per cento", significa che è completamente d'accordo.
- È possibile posizionarsi in qualsiasi punto intermedio, in base al proprio livello di approvazione.

4) Dopo che tutti si sono posizionati, invita alcuni partecipanti a spiegare perché hanno scelto quella posizione. Sottolinea che è possibile cambiare idea e spostarsi lungo il barometro durante l'esercizio, se si ascoltano punti di vista che fanno riflettere.

Suggerimento 2: per ogni affermazione, coinvolgi partecipanti posizionati in punti diversi per ascoltare più punti di vista e favorire la discussione.

5) Ripeti la procedura per altre 2-3 affermazioni diverse dal modello.

## MODELLO DI LETTURA "BAROMETRO DELLE OPINIONI"

### Possibili dichiarazioni:

- Ho l'impressione di poter davvero contribuire a cambiare la società.
- Chi non vota non dovrebbe lamentarsi.
- Chi non è ben informato sulla politica non dovrebbe poter votare.
- Sono soddisfatto della politica del mio Paese.
- Confrontando con altri Paesi, sono soddisfatto della politica del mio Paese.
- Il mondo di oggi è più giusto rispetto al passato.
- Non è necessario rispettare leggi che si ritengono ingiuste.
- Se ci fossero più giovani in politica, anche più giovani si interesserebbero.
- Potrei immaginare di entrare in politica un giorno.
- A 16 anni si è ancora troppo giovani per votare.
- A 14 anni si è ancora troppo giovani per votare.
- A 85 anni si è già troppo anziani per votare.

## MODULO 2: STORIA DELLA DEMOCRAZIA E DELLA DITTATURA

In questo modulo abbiamo raccolto una serie di metodi e proposte didattiche pensate per il contesto scolastico, con l'obiettivo di esplorare diversi aspetti storici legati ai regimi democratici e autoritari.

Gli **obiettivi di apprendimento** di questo modulo sono:

- Promuovere una conoscenza di base sulla storia della democrazia
- Distinguere gli elementi caratteristici della democrazia e delle dittature
- Riconoscere e saper nominare i segnali precoci legati a sviluppi autoritari
- Analizzare e decostruire il linguaggio autoritario

### METODO "PIETRE MILIARI NELLA STORIA DELLA DEMOCRAZIA"

- **Temi e obiettivi pedagogici:** Promuovere le conoscenze di base sulla storia della democrazia, imparando a distinguere i tratti fondamentali tra democrazia e dittatura

- **Tempo richiesto:** da 30 a 50 minuti

- **Materiale:** fogli bianchi, penne, accesso a Internet, scheda informativa "*Pietre miliari della democrazia in Austria*"

- **Istruzioni (passo dopo passo):**

1) Dividi i partecipanti in piccoli gruppi (3-5 persone). Distribuisci a ciascun gruppo la scheda informativa "*Pietre miliari della democrazia*" (Austria). Ogni gruppo riceve anche fogli bianchi e penne.

2) I gruppi dovranno leggere la scheda e poi creare una **linea temporale delle pietre miliari della democrazia del proprio paese**. I partecipanti possono cercare informazioni online e sono incoraggiati a usare Internet. Durata stimata per questa fase: 15-20 minuti.

3) Ogni gruppo presenta le proprie "pietre miliari" in sessione plenaria, spiegando le scelte fatte e le tappe considerate fondamentali per la democrazia nazionale.

4) L'esercizio può essere ampliato ponendo alcune delle seguenti domande, in modo da stimolare una ulteriore riflessione:

- Come potrebbe evolversi la democrazia nel vostro paese? Cosa pensate migliorerà in futuro?
- Dove ci sono ancora lacune democratiche? Quali diritti, regole o sviluppi mancano ancora?
- Il nostro paese è oggi più o meno democratico rispetto a 20-30 anni fa? Perché?

**Consiglio 1:** Ricorda che la democrazia è un sistema in continua evoluzione. Ciò che un tempo veniva considerato "democratico" (es. assenza del diritto di voto per le donne) oggi sarebbe impensabile. Questo permette di capire come si sviluppano o regrediscono le democrazie.

5) Concludi l'esercizio con una mappa mentale collettiva o un brainstorming su "Caratteristiche delle democrazie". Puoi scrivere le parole chiave su una lavagna o un foglio appeso alla parete.

## SCHEDA INFORMATIVA "PIETRE MILIARI DELLA DEMOCRAZIA IN AUSTRIA"

**1897:** Le donne possono frequentare per la prima volta alcuni corsi nelle università.

**1909:** Gli uomini possono votare in Austria, indipendentemente dal reddito (= suffragio universale per gli uomini).

**1918:** Le donne possono votare in Austria, indipendentemente dal reddito (= suffragio universale per le donne).

**1948:** Zenzi Hölzl diventa la prima donna in Austria a essere eletta sindaco.

**1970:** L'azienda tranviaria di Vienna assume per la prima volta una donna come autista.

**1971:** Introduzione dei viaggi gratuiti per gli studenti.

**1971:** L'omosessualità viene depenalizzata.

**1978:** Viene aperto il primo rifugio per donne in Austria: un luogo sicuro dove le donne possono trovare protezione dalla violenza domestica.

**1989:** I bambini nati al di fuori del matrimonio ottengono gli stessi diritti successori dei figli nati all'interno del matrimonio.

**1989:** Lo stupro e la coercizione sessuale all'interno del matrimonio o di una convivenza vengono riconosciuti come reati punibili per legge.

**1989:** È vietato per legge l'uso della violenza da parte dei genitori nei confronti dei figli.

**1991:** L'Austria istituisce per la prima volta un Ministero indipendente per gli Affari Femminili. Johanna Dohnal diventa la prima Ministra a guidarlo.

**1991:** Viene estesa anche agli uomini la possibilità di richiedere il congedo parentale.

**1993:** Entra in vigore la Legge sulla Parità di Trattamento, che vieta la discriminazione nel mondo del lavoro per motivi di sesso, età, religione o orientamento sessuale.

**1993:** Circa 300.000 persone partecipano al "Mare di Luci" a Vienna – la più grande manifestazione dell'epoca in Austria – per protestare contro un referendum che chiedeva di fermare l'immigrazione e limitare i diritti degli stranieri.

**1995:** L'Austria aderisce all'Unione Europea: agli austriaci viene concessa la libertà di vivere e lavorare in qualsiasi altro paese dell'UE.

**1995:** Agli uomini viene consentito accedere alla formazione per diventare ostetrici.

**2005:** Viene adottata la Legge sull'uguaglianza dei disabili: vietata la discriminazione contro le persone con disabilità nella vita quotidiana; introdotto l'obbligo di accessibilità senza barriere a uffici pubblici, informazioni e servizi.

**2011:** Risolve la disputa sui cartelli comunali: installati 164 cartelli bilingue (tedesco/sloveno) in Carinzia per tutelare i diritti della minoranza slovena.

**2019:** Le persone dello stesso sesso possono sposarsi legalmente in Austria.

**2020:** Brigitte Bierlein (indipendente) diventa la prima donna a ricoprire il ruolo di cancelliera federale in Austria

**2022:** Le persone omosessuali possono donare il sangue.

**Fonti:**

<https://www.bmbwf.gv.at/Themen/schule/gd/meilensteine.html>  
<https://kurier.at/politik/meilensteine-fuer-frauen-in-oesterreich/822.591>  
<https://www.derstandard.at/story/2000132674121/grossteil-der-vaeter-geht-nicht-in-karenz>  
<https://geschichte.univie.ac.at/de/themen/frauen-der-universitat-wien>  
<https://blog.wienerlinien.at/meilensteine-der-wiener-linien-1970-erste-frau-als-strassenbahnfahrerin/>  
<https://www.derstandard.at/story/1227289105406/nachlese-wien-erste-strassenbahnfahrerin-mit-kopftuch>  
<https://www.sozialministerium.at/Themen/Soziales/Menschen-mit-Behinderungen/Behindertengleichstellung.html>  
<https://hdgoe.at/erstes-frauenhaus>  
[https://de.wikipedia.org/wiki/Johanna\\_Dohnal](https://de.wikipedia.org/wiki/Johanna_Dohnal)  
<https://www.derstandard.at/story/1392686230910/zenzi-hoelzl-die-erste-buergermeisterin-oesterreichs>  
<https://www.bmbwf.gv.at/Themen/schule/schulpraxis/prinz.html>  
<http://www.oe-kinderschutzzentren.at/30-jahre-gewaltverbot-in-der-erziehung/>  
[https://de.wikipedia.org/wiki/Vertrag\\_von\\_Maastricht#Unionsb%C3%BCrgerschaft](https://de.wikipedia.org/wiki/Vertrag_von_Maastricht#Unionsb%C3%BCrgerschaft)

## METODO "PASSO DOPO PASSO"

- Temi e obiettivi pedagogici: Comprendere le differenze fondamentali tra democrazia e dittatura, sviluppare la capacità di riconoscere segnali di allarme di una deriva autoritaria.

- Tempo richiesto: da 30 a 60 minuti

- Materiale: Cartoncini o fogli con i singoli "passi verso la dittatura" da posizionare sul pavimento, modello di lettura "*Passo dopo passo verso una dittatura*", fogli e penne.

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Comunica al gruppo che leggerai una breve storia riguardante la trasformazione graduale di un paese da democrazia a dittatura. La storia sarà letta passo dopo passo.

2) Spiega che all'inizio il paese è una democrazia con istituzioni funzionanti, ma nel corso del racconto si verificheranno cambiamenti politici che lo porteranno a diventare una dittatura.

3) Leggi lentamente i singoli passi tratti dal modello di lettura "*Passo dopo passo verso la dittatura*". Dopo ogni passo, posiziona il relativo cartoncino sul pavimento in ordine cronologico, formando un percorso visivo.

4) Chiedi ai partecipanti di riflettere individualmente su quando, secondo loro, il paese cessa di essere una democrazia. Quando si sentono pronti, devono alzarsi e posizionarsi sul cartoncino corrispondente al "punto di rottura".

5) Dai la parola ai partecipanti: ognuno può spiegare dove si è posizionato lungo il percorso e perché ha identificato quel momento come la fine della democrazia.

6) Spiega che la storia non è inventata: si tratta del caso dell'Austria tra le due guerre mondiali. Racconta brevemente il contesto:

Il cancelliere **Engelbert Dollfuss**, eletto democraticamente, sfruttò una crisi parlamentare nel 1933 per sospendere il Parlamento e instaurare un governo autoritario. Questo periodo, noto come **Austrofascismo**, precedette l'annessione

dell'Austria alla Germania nazista nel 1938. Dollfuss fu assassinato nel 1934 da nazionalsocialisti, dopo aver messo al bando tutti i partiti politici, compreso il loro.

7) Ora puoi approfondire l'esercizio ponendo le seguenti domande di riflessione:

- Come potrebbe avvenire oggi una deriva autoritaria o l'erosione della democrazia?
- Quali lezioni possiamo trarre da questa vicenda storica?
- Come si sono sviluppate le dittature nei vostri paesi o in altri? Ci sono elementi ricorrenti o differenze significative?

8) In alternativa, dividi il gruppo in sottogruppi. Ogni gruppo inventa una storia ispirata alla realtà attuale o al proprio paese, immaginando uno scenario in cui una democrazia si trasforma in dittatura, passo dopo passo. Infine, ogni gruppo presenta la propria sequenza e insieme si discute utilizzando le domande di riflessione sopra elencate.

## MODELLO DI LETTURA "PASSO DOPO PASSO VERSO UNA DITTATURA"

Quella che segue è la storia di un paese che, passo dopo passo, passa da una democrazia a una dittatura. Ogni passaggio descrive un cambiamento nella vita politica e sociale del paese.

Leggete attentamente ciascuna fase e riflettete su ciò che essa comporta. Dopo aver letto tutti i passaggi, rispondete a questa domanda: **A quale punto della storia direste che il paese non è più una democrazia, ma è diventato una dittatura?**

**Fase 1:** Alcuni importanti partiti politici iniziano a sostenere pubblicamente associazioni armate.

**Fase 2:** I prezzi dei generi alimentari aumentano del 70%.

**Fase 3:** La disoccupazione supera il 25%.

**Fase 4:** La maggior parte delle leggi non passa più attraverso il parlamento, ma viene emanata direttamente dal Cancelliere federale tramite decreti.

**Fase 5:** Alcuni giudici della Corte costituzionale rassegnano le dimissioni.

**Fase 6:** La Corte costituzionale viene privata del diritto di esercitare le sue funzioni.

**Fase 7:** Le persone accusate di "mettere in pericolo la sicurezza pubblica" possono ora essere detenute senza processo.

**Fase 8:** Il secondo partito più importante del paese viene sciolto dopo violenti scontri con la polizia.

**Fase 9:** Alle elezioni è possibile votare solo per un unico partito.

### Fonti:

[https://de.wikipedia.org/wiki/Engelbert\\_Dollfuss#Tod\\_w%C3%A4hrend\\_des\\_Juliputsches](https://de.wikipedia.org/wiki/Engelbert_Dollfuss#Tod_w%C3%A4hrend_des_Juliputsches)

<https://www.demokratiezentrum.org/bildung/ressourcen/timelines/politische-entwicklung-in-oesterreich-1918-1938/>

## METODO "LINGUAGGIO AUTORITARIO"

- Temi e obiettivi pedagogici: Comprendere il linguaggio autoritario

- Tempo richiesto: da 30 a 50 minuti

- Materiale: lavagna a fogli mobili e penne (in alternativa lavagna e gesso), modello di lettura "Citazioni Populiste"

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Dividi i partecipanti in piccoli gruppi di 2-4 persone. Ogni gruppo riceve una o più citazioni tratte dal modello "Citazioni populiste". Il compito del gruppo è rispondere alle seguenti domande per la citazione assegnata:

- Questa affermazione va bene o è problematico dire una cosa del genere in un paese democratico?
- Se è problematico, perché lo pensi?

2) I gruppi hanno circa 10 minuti per lavorare sulle citazioni assegnate.

3) Successivamente, ogni gruppo presenta alla plenaria le proprie citazioni e riflessioni.

4) Al termine, si conclude con una sessione di brainstorming collettiva sul tema "Caratteristiche del linguaggio autoritario (caratteristiche del populismo)".

Suggerimento 1: Nella letteratura specialistica, il linguaggio autoritario o populista presenta spesso queste caratteristiche:

- Idea di un'opinione omogenea (volontà del popolo): La convinzione che esista un'unica opinione valida su un tema. In realtà, in una società democratica è normale e naturale che esistano opinioni diverse, anche su questioni semplici. I populisti tendono a negare questa pluralità, o considerano le opinioni dissenzienti come un pericolo.

- Noi contro loro (il bene contro il male): La politica viene descritta come una lotta tra il "bene" (noi) e il "male" (loro). Chi pensa diversamente è spesso definito "nemico" o "nemico del popolo".

- Disumanizzazione di alcuni gruppi: Alcuni gruppi sociali (migranti, oppositori politici, omosessuali, ricchi o poveri) sono retoricamente equiparati a disastri naturali ("ondate migratorie") o ad animali e malattie ("ratti", "parassiti").

- Incitamento o tolleranza della violenza: I politici autoritari spesso incoraggiano o almeno tollerano la violenza. Un esempio è la retorica di Donald Trump sui disordini al Campidoglio USA il 6 gennaio 2021 ("Andremo lì e io sarò con voi... Fermeremo il furto").

- Delegittimazione delle istituzioni democratiche: Le istituzioni democratiche sono spesso attaccate direttamente o il loro valore messo in discussione. Ciò include creare dubbi sui processi elettorali, negare il riconoscimento ad altri partiti politici, contestare decisioni giudiziarie o i diritti civili fondamentali (libertà di stampa, espressione).

5) Se lo desideri, puoi approfondire ulteriormente l'esercizio, lasciando che i partecipanti cerchino da soli nuove citazioni per poi discuterle insieme, seguendo lo stesso procedimento.

### Fonti:

<https://www.mimikama.org/populismus-und-extremismus/>

<https://www.lpb-bw.de/populismus#c69664>

<https://www.tagesanzeiger.ch/wir-werden-dort-hingehen-und-ich-werde-bei-euch-sein-895584003475>

## MODELLO DI LETTURA "CITAZIONI POPULISTE"

**Il tuo compito:** Leggi attentamente le seguenti citazioni. Poi, discuti nel tuo gruppo le domande riportate sotto ciascuna citazione.

- Da quale politico pensi che derivi questa citazione?
- La citazione va bene, o è problematico dire una cosa del genere in un paese democratico?
- Se è problematico, perché lo pensi?

**Citazione 1:** " Certo, dobbiamo depurare questo tipo di persone."

(Peter Bystrom, membro del Parlamento tedesco (AFD), riferendosi al Commissario per l'Integrazione del Governo federale, la cui famiglia proviene dalla Turchia).

**Citazione 2:** " Dobbiamo dire chiaramente che una democrazia non deve più essere liberale. Deve solo proteggere la libertà cristiana."

(Viktor Orban, primo ministro dell'Ungheria, durante un discorso a un corso universitario estivo ungherese nel 2014)

**Citazione 3:** "Questo paese è il nostro paese. Non è per tutti e non può esserlo per tutti".

(Miloš Zeman, ex presidente della Repubblica Ceca, nel 2015 durante un discorso natalizio sui rifugiati siriani, ai quali consiglia di tornare a casa e combattere gli islamisti)

**Citazione 4:** "Noi siamo i nuovi ebrei".

(Heinz Christian Strache, ex politico (FPÖ) e Vicecancelliere austriaco nel 2012, parlando del trattamento riservato al suo partito, contro cui vi erano forti proteste)

**Citazione 5:** "Non è un crimine se picchi uno zingaro che ruba qualcosa. Sei dalla mia parte?"

(Matteo Salvini, politico italiano (Lega), ex Ministro degli Interni e attuale Ministro delle Infrastrutture, 2015)

### Fonti:

<https://correctiv.org/faktencheck/politik/2020/02/05/die-meisten-dieser-zitate-stammen-von-afd-politikern-einige-sind-aber-unbelegt/>

<https://www.diepresse.com/5879182/der-giftige-reiz-der-illiberalen-demokratie>

<https://www.zeit.de/politik/ausland/2015-12/migration-tschechien-praesident-zeman-fluechtlinge>

<https://www.derstandard.at/story/1326504047903/standard-bericht-strache-auf-wkr-ball-wir-sind-die-neuen-juden>

## MODULO 3: MEDIA, FAKE NEWS E NARRAZIONI DEL COMLOTTO

In questo modulo sono raccolti metodi e suggerimenti didattici pensati per contesti scolastici ed extrascolastici. Gli strumenti proposti permettono di affrontare in modo critico e consapevole vari aspetti legati alla politica, ai media, alle fake news e alle narrazioni complottiste.

Gli **obiettivi di apprendimento** di questo modulo sono:

- Comprendere il funzionamento dei diversi media e dei flussi di informazione
- Riconoscere e affrontare le fake news
- Promuovere l'alfabetizzazione mediatica
- Analizzare le caratteristiche delle fake news e delle teorie del complotto
- Riflettere sull'uso responsabile dei media e sulla libertà di stampa

### METODO "RICORDA IL TITOLO"

- **Temi e obiettivi pedagogici:** Comprendere il funzionamento dei media e dei flussi informativi, riconoscere l'impatto di titoli e notizie sulla percezione pubblica, sviluppare uno sguardo critico sulle fonti.

- **Tempo necessario:** da 30 a 50 minuti di esercizio a cui si aggiunge il tempo di preparazione per i formatori (da 20 a 30 minuti)

- **Materiale:** fogli, penne, modello di lettura "*Ricorda il Titolo*"

- **Istruzioni (passo dopo passo):**

1) Questo è l'unico esercizio che richiede di dedicare del tempo alla preparazione dell'attività da parte del formatore. Per procedere:

- Seleziona 20 titoli da articoli di diversi media (preferibilmente online).

- Mescola fonti autorevoli con fonti meno affidabili (es. tabloid, giornali gratuiti).
- Puoi includere anche fake news, ma in tal caso aggiungi anche la correzione verificata.

Link a siti web di verifica dei fatti:

<https://eufactcheck.eu/>

<https://factcheck.afp.com/European-Union>

- Inserisci tutti i titoli raccolti nel modello di lettura "*Ricorda il Titolo*".

2) Una volta creato il modello, stampalo in tante copie quanti sono i partecipanti e inizia l'esercizio con i giovani.

3) Comunica ai partecipanti che faranno un'attività individuale legata al tema dell'informazione e distribuisce fogli e penne per tutti.

4) Consegna una copia del modello "*Ricorda il Titolo*" e chiedi ai partecipanti di leggere attentamente tutti i titoli, senza dire cosa accadrà dopo.

5) Dopo qualche minuto, ritira tutti i fogli.

6) Chiedi ora ai partecipanti di scrivere, a memoria, tutti i titoli che ricordano, in circa 3-5 minuti.

7) Quando tutti hanno finito, leggi ad alta voce i titoli originali e chiedi ai partecipanti di confrontare con quanto hanno scritto.

Suggerimento: Se avevi incluso titoli falsi, questo è il momento di segnalarli e correggerli, spiegando anche perché sono fuorvianti.

8) Poni le seguenti domande di riflessione in plenaria:

- Quali o quanti titoli ricordavi?
- Perché certi titoli vengono maggiormente ricordati rispetto ad altri?
- Che idea vi siete fatti delle fonti da cui provengono questi titoli?
- Se facessimo questo esercizio con un altro gruppo, pensate che il risultato sarebbe diverso?
- Quali sono, secondo voi, le tre maggiori sfide nel gestire l'informazione oggi?

9) Se lo desideri, puoi proporre un breve compito facoltativo da svolgere a casa: invita i partecipanti ad annotare tutti i titoli con cui entrano in contatto, volontariamente o involontariamente, nel corso di un determinato intervallo di tempo. I titoli possono provenire sia dal mondo digitale (come social media o notizie via smartphone) sia da fonti analogiche, come giornali cartacei o manifesti pubblicitari.

Alla prossima occasione, i partecipanti potranno confrontare le raccolte tra loro, riflettere sul tipo di informazione che ricevono e da quali fonti, discutere se ci sono ripetizioni, polarizzazioni, toni sensazionalistici o altri elementi ricorrenti.

## MODELLO DI LETTURA "RICORDA IL TITOLO"

**Compito:** Leggi attentamente i titoli qui sotto.

Titolo 1:

Titolo 2:

Titolo 3:

Titolo 4:

Titolo 5:

Titolo 6:

Titolo 7:

Titolo 8:

Titolo 9:

Titolo 10:

Titolo 11:

Titolo 12:

Titolo 13:

Titolo 14:

Titolo 15:

Titolo 16:

Titolo 17:

Titolo 18:

Titolo 19:

Titolo 20:

**Informazioni per gli educatori:** prepara tu stesso tutti i titoli **prima dell'inizio della formazione**

## METODO "FAKE NEWS STORICHE"

- Temi e obiettivi pedagogici: Esplorare il tema delle fake news, promuovere l'alfabetizzazione mediatica

- Tempo richiesto: da 30 a 50 minuti

- Materiale: accesso a Internet, immagini stampate da Padlet "*Historical Fake News*", link alle soluzioni da Padlet "*Solution Historical Fake News*", Scheda informativa "*Fake News Storiche*"

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Dividi i partecipanti in piccoli gruppi da 2 a 4 persone. Ogni gruppo riceve un'immagine stampata tratta dal Padlet "*Historical Fake News*". Ai partecipanti viene chiesto di riflettere su come quell'immagine sia collegata al tema delle fake news. I gruppi possono utilizzare Internet per cercare indizi e informazioni.

2) Ogni gruppo presenta alla plenaria le proprie ipotesi e risultati. Se necessario, fornisci chiarimenti o informazioni aggiuntive utilizzando la scheda informativa "*Fake News Storiche*".

3) Avvia ora una riflessione in plenaria con la domanda: **"Perché le persone creano o diffondono fake news?"** Collega la discussione agli esempi storici analizzati in precedenza.

4) Chiudi l'attività con una sessione di brainstorming o una mappa mentale collettiva sul tema: **"Come si possono riconoscere le fake news?"**. Invita i partecipanti a proporre strumenti e strategie utili.

Suggerimento: Presenta ai gruppi alcuni portali di fact-checking affidabili (es. DBKF - Database of Known Fakes). Sottolinea che, senza strumenti adeguati, smascherare certe notizie false può essere molto difficile anche per chi è ben informato.

Link alle immagini da Padlet "Historical Fake News": <https://padlet.com/sapereaudeat/historical-fake-news-english-tool-kit-visible-past-kq685xpckapb2te5>

Link alle soluzioni da Padlet "Solution Historical Fake News": <https://padlet.com/sapereaudeat/solution-historical-fake-news-tool-kit-visible-past-english-g8oz8et6yhjkoza>

## SCHEDA INFORMATIVA "FAKE NEWS STORICHE"

### Immagine 1: Mostro (1934)

**Informazioni di base:** Da molti decenni circola la leggenda secondo cui un misterioso mostro d'acqua, soprannominato "Nessie", vivrebbe nel lago scozzese di Loch Ness. Una delle immagini più famose che avrebbe immortalato la creatura risale al 1934: una fotografia apparentemente autentica che ha alimentato per anni la credenza nella sua esistenza.

Tuttavia, si tratta di un falso. L'autore della foto è il medico britannico Robert Wilson, che diffuse pubblicamente l'immagine. In realtà, fu lui stesso a chiedere al figliastro, un modellista, di costruire un "mini mostro" usando un sottomarino giocattolo come base, per poi fotografarlo nel lago.

La verità sulla falsificazione venne rivelata solo molti anni dopo, negli anni '90, quando fu ammesso pubblicamente che si trattava di una messa in scena. Nonostante ciò, la leggenda di Nessie continua ancora oggi ad affascinare molte persone.

#### Fonti:

<https://www.photoscala.de/2007/10/03/wie-das-beruehmteste-nessie-foto-gefaelscht-wurde>

<https://www.welt.de/kmpkt/article246571294/Loch-Ness-Theorie-widerlegt-warum-Nessie-doch-kein-Aal-sein-koennte.html>

### Immagine 2: Luna (1835)

**Informazioni di base:** Nel XIX secolo, negli Stati Uniti vi era un grande entusiasmo per la scienza e per le scoperte astronomiche. Approfitando di questo clima, il quotidiano americano *The New York Sun* pubblicò nel 1835 una serie di articoli sensazionali: affermava che il celebre astronomo John Herschel aveva scoperto forme di vita sulla luna grazie a un nuovo e potentissimo telescopio.

Secondo il giornale, sulla superficie lunare vivevano strane creature alate, simili a pipistrelli umanoidi, i cosiddetti "esseri pipistrello". Gli articoli furono accompagnati da illustrazioni fantasiose, che alimentarono rapidamente la curiosità e lo stupore del pubblico. La notizia si diffuse in tutto il Paese, e le vendite del giornale salirono alle stelle.

Solo alcuni giorni dopo, *The New York Sun* ammise che la storia era completamente inventata. L'intero racconto era stato ideato come una trovata pubblicitaria, una delle prime grandi fake news moderne. L'episodio è passato alla storia come la "Grande Bufala della Luna".

#### Fonti:

<https://www.deutschlandfunk.de/der-great-moon-hoax-geburtsstunde-der-fake-news-100.html>

[https://de.wikipedia.org/wiki/Great\\_Moon\\_Hoax](https://de.wikipedia.org/wiki/Great_Moon_Hoax)

### Foto 3: Presidente 2 (1865)

**Informazioni di base:** Abraham Lincoln, presidente degli Stati Uniti dal 1861 al 1865, è considerato una delle figure più importanti della storia americana. Guidò il Paese durante la Guerra di Secessione e fu assassinato poco dopo la fine del conflitto.

Una delle immagini più famose di Lincoln, spesso riprodotta nei libri di storia, è in realtà manipolata. Dopo la sua morte, un fotografo creò un ritratto artificiale incollando il volto di Lincoln sul corpo di John C. Calhoun, un altro politico statunitense vissuto nello stesso periodo.

Questa manipolazione fu motivata dal fatto che, all'epoca, esistevano pochissime fotografie ufficiali o formali di Lincoln in posa da presidente. L'immagine falsificata contribuì a creare l'iconografia postuma del presidente, senza che molti sapessero della sua origine artificiale.

**Fonti:**

<https://www.pocket-lint.com/de-de/software/news/adobe/140252-30-beruhmte-photoshop-und-bearbeitete-bilder-aus-allen-epochen/>  
<https://iiconicphotos.wordpress.com/2010/04/24/lincoln-calhoun-composite/>

-----

**Foto 4:** Presidente 1 (2002)

**Informazioni di base:** Questa immagine mostra l'allora presidente degli Stati Uniti, George W. Bush Jr., durante una visita a una scuola elementare, proprio la mattina dell'11 settembre 2001, mentre veniva informato degli attacchi terroristici in corso. L'immagine, però, è stata manipolata: il libro che Bush stava leggendo ai bambini è stato digitalmente capovolto, per far sembrare che lo tenesse al contrario. Nella foto originale, il presidente teneva effettivamente il libro nella giusta posizione. Questa versione modificata è stata diffusa ampiamente online e utilizzata per ridicolizzare Bush, insinuando che non fosse particolarmente intelligente.

**Fonti:**

<https://www.pocket-lint.com/de-de/software/news/adobe/140252-30-beruhmte-photoshop-und-bearbeitete-bilder-aus-allen-epochen/>  
<https://archive.nytimes.com/www.nytimes.com/learning/students/pop/articles/11imag.html>

-----

**Foto 5:** Bandiera (1945)

**Informazioni di base:** L'immagine mostra soldati degli Stati Uniti d'America che issano una bandiera statunitense in Giappone alla fine della Seconda guerra mondiale. Essa simboleggia la vittoria degli Stati Uniti sui loro avversari in Giappone. Tuttavia, la foto è stata ricreata dal fotografo. Quando è stata scattata, gli Stati Uniti erano già presenti da tre ore e avevano già sconfitto i loro nemici. Il fotografo ritenne però che la bandiera originale issata fosse troppo piccola e ne fece erigere una molto più grande.

**Fonti:**

<https://www.spiegel.de/fotostrecke/manipulierte-bilder-fotostrecke-107186.html>  
[https://de.wikipedia.org/wiki/Raising\\_the\\_Flag\\_on\\_Iwo\\_Jima](https://de.wikipedia.org/wiki/Raising_the_Flag_on_Iwo_Jima)

-----

**Foto 6:** Presidente 3 (2023)

**Informazioni di base:** Questa immagine mostra l'allora presidente degli Stati Uniti Joe Biden. La foto originale è reale e risale all'estate del 2023, quando Biden è caduto in un aeroporto. Tuttavia, l'immagine è stata modificata con l'intelligenza artificiale per far sembrare che indossasse un pannolino. L'immagine alterata è stata ampiamente condivisa e utilizzata come presunta prova della fragilità fisica di Joe Biden.

**Fonti:**

<https://www.watson.ch/digital/spass/322844798-diese-ki-fotos-haben-uns-2023-schockiert-und-verbluefft-alles-fake>

## METODO "SVILUPPARE NARRAZIONI DEL COMLOTTO"

- Argomenti e obiettivi pedagogici: Esaminare le caratteristiche delle fake news e delle narrazioni cospirative

- Tempo richiesto: da 30 a 50 minuti

- Materiale: fogli, penne, lavagna, modello di lettura "*Bingo della Cospirazione*"

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Avvia una discussione sul tema "Caratteristiche delle narrazioni del complotto". Prendi appunti su una lavagna o una lavagna digitale.

Suggerimento 1: Assicurati di far emergere almeno questi elementi:

- Bene e male: Le narrazioni del complotto dividono il mondo in forze del bene contro forze del male. I "cospiratori" sono considerati cattivi con intenti malvagi (ad esempio, arricchirsi o danneggiare la società) e che fanno accordi segreti.

- Sfiducia: Le persone che credono nelle narrazioni del complotto tendono a non fidarsi delle dichiarazioni ufficiali, delle istituzioni pubbliche (come i governi, i partiti politici, i tribunali) e dei processi democratici, come le elezioni.

- Libertà dai fatti/insistenza sulla propria opinione: Chi crede nelle narrazioni del complotto spesso nega i fatti ("è tutto manipolato") o attacca personalmente chi li contraddice ("sei in combutta con loro"), rendendo difficile il dialogo.

- Nessuna coincidenza: le persone che credono nelle narrazioni del complotto spesso negano l'esistenza di coincidenze e sospettano un piano segreto dietro tutti i piccoli e grandi eventi del mondo.

- Sovrapposizione con ideologie estremiste, populiste e antisemite: Le narrazioni cospirative spesso si intrecciano con populismo, estremismo e antisemitismo, inclusa l'idea di una "cospirazione mondiale ebraica".

Suggerimento 2: Nota che il termine "teoria del complotto" è sempre più criticato, poiché "teoria" implica metodo scientifico e falsificabilità, che invece mancano in queste narrazioni. Per questo si preferisce parlare di "*narrazioni del complotto*"

2) Dividi i partecipanti in coppie o piccoli gruppi. Ogni gruppo riceve carta e penna. Chiedi di scrivere 10 parole/frasi che secondo loro ricorrono nelle narrazioni del complotto o nelle fake news.

3) Leggi ad alta voce le parole del modello "*Bingo della Cospirazione*". I gruppi devono segnare le parole che hai letto e che hanno scritto sul loro foglio. Il primo gruppo che segna correttamente 5 parole grida "Bingo" e vince.

4) Assegna ai gruppi il compito di inventare una loro narrazione del complotto rispondendo a queste domande:

- Chi è il gruppo di cospiratori?

- Qual è la loro intenzione malvagia?

- Su quali immagini, pregiudizi o codici si basa la loro narrazione?

- Quali prove assurde supportano questa narrazione?

5) I gruppi hanno circa 10-15 minuti per sviluppare la loro narrazione.

6) Ogni gruppo presenta la propria narrazione del complotto in plenaria.

7) Concludi con un brainstorming sulla domanda: "*Perché le persone credono alle narrazioni del complotto?*"

## MODELLO DI LETTURA "BINGO DELLA COSPIRAZIONE"

**Questi termini appaiono spesso nelle narrazioni del complotto:**

Scie chimiche – Media mainstream – Stampa bugiarda – Elite – HAARP – Rimpatrio (*remigration*) – Terra piatta – Rettilliani – Controllo mentale – Nuovo Ordine Mondiale (NWO) – Illuminati – Massoni – Rothschild – Rockefeller – Gates – Soros – Globalisti – 9/11 – Cospirazione – Complotto – Armi biologiche – Servizi Segreti / Intelligence – Ebrei – Dominio mondiale – Apocalisse – Burattini – Vaccinazione – Microchip – Stato Profondo (*deep state*) – Adenocromina – Satana – WWG1WGA ("Where We Go One, We Go All", motto QAnon) – Deep web / Dark web

## METODO "ELEMENTI DI MEDIA E LIBERTÀ DI STAMPA"

- Temi e obiettivi pedagogici: Affrontare la questione dei media e della libertà di stampa

- Tempo richiesto: da 40 a 60 minuti

- Materiale: fogli, penne, lavagna, foglio di lavoro "*Riconoscere informazioni affidabili*", accesso a Internet.

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Inizia un breve riflessione sul tema dei media e della libertà di stampa. Nella plenaria, a ciascuno dei partecipanti viene chiesto di nominare brevemente la prima parola che gli viene in mente quando pensano alla libertà dei media e della stampa. Raccogli questa prima associazione dei partecipanti su una lavagna o una lavagna a fogli mobili.

2) I partecipanti devono ora dividersi in piccoli gruppi (da 2 a 4 persone). Ognuno di loro deve scegliere una persona da un determinato elenco che è collegata al tema della libertà di stampa. Attraverso una ricerca su Internet, i gruppi dovranno quindi rispondere alle seguenti 2 domande:

- In che modo la persona è collegata al tema della libertà di opinione e della libertà di stampa?
- Quale elemento importante della libertà di opinione e della libertà di stampa ci indica la storia di questa persona?

Suggerimento 1: Di seguito troverai un elenco di persone correlate all'argomento. Naturalmente, puoi anche selezionare altre biografie adatte.

Silvio Berlusconi – Max Schrems – Jan Kuciak – Jeff Bezos – Ilaria Alpi – Kostas Vaxevanis – Evangelos Marinakis – Elon Musk...

3) I gruppi presentano i risultati delle loro ricerche sulle diverse persone (biografie delle persone) nella plenaria.

Suggerimento 2: In particolare, il principio della libertà di opinione è stato spesso frainteso negli ultimi anni. La libertà di opinione non implica il diritto di sostenere fatti inventati né il diritto di non essere mai contraddetti. Questo principio è stato originariamente creato per proteggere i cittadini dalla repressione da parte dello Stato. In altre parole, la democrazia prospera sulla libertà di opinione, ma rischia di crollare quando si perde il rispetto per i fatti.

4) Nella seconda parte dell'esercizio, i partecipanti possono formare nuovi gruppi. Ogni gruppo rifletterà brevemente sui "5 criteri di affidabilità delle informazioni" e li riporterà su un foglio di carta. Il lavoro di gruppo dovrebbe durare dai 5 ai 10 minuti.

5) Raccogli ora i risultati di tutti i gruppi su una lavagna o una lavagna a fogli mobili.

6) I gruppi devono quindi selezionare uno o due articoli giornalistici a loro scelta, utilizzando il telefono cellulare o il computer. Ogni articolo dovrà essere valutato in base ai "criteri di affidabilità" che hanno definito in precedenza. La valutazione dovrebbe essere effettuata preferibilmente con un sistema a punti, da 0 a 10.

Suggerimento 3: In alternativa, puoi preparare tu stesso uno o due articoli per ogni gruppo, che distribuirai ai partecipanti per la valutazione.

7) Infine, i gruppi presenteranno gli articoli scelti e la loro valutazione, motivando il giudizio basato sui criteri precedentemente stabiliti

## FOGLIO DI LAVORO "RICONOSCERE INFORMAZIONI AFFIDABILI"

**Compito 1:** Pensa a come è possibile distinguere le informazioni affidabili da quelle non affidabili. Scrivi qui almeno cinque caratteristiche che secondo te devono avere le notizie affidabili:

Criterio 1:

Criterio 2:

Criterio 3:

Criterio 4:

Criterio 5:

**Compito 2:** Ora scegli due articoli da media diversi. Quindi valutali sulla base dei criteri di cui sopra con un punteggio da 0 a 10 (=10 molto serio, 0= totalmente dubbio).

## MODULO 4: L'EUROPA E I VALORI EUROPEI

In questo modulo abbiamo raccolto una serie di metodi e suggerimenti didattici, destinati sia al contesto scolastico che extrascolastico, per affrontare diversi aspetti dell'Unione Europea, della politica europea e della riflessione sui valori fondamentali dell'Europa.

Gli **obiettivi di apprendimento** di questo modulo sono:

- Analizzare la storia e la politica europea
- Esaminare gli eventi chiave della storia europea
- Riflettere sui valori europei fondamentali
- Approfondire i diversi ambiti della politica europea

### METODO "VIAGGIO NEL TEMPO EUROPEO"

- Temi e obiettivi pedagogici: Analizzare la storia e la politica europea

- Tempo richiesto: da 30 a 50 minuti

- Materiale: appunti, penne, foglio di lavoro "Viaggio nel tempo europeo", telefono cellulare o accesso a Internet, scheda informativa "Pietre miliari per l'Europa"

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Dividi i partecipanti in gruppi da 2 a 4 persone. Ogni gruppo riceve due o più fogli di carta, alcune penne e il modello ritagliato del foglio di lavoro "Viaggio nel tempo europeo"

Suggerimento 1: taglia il foglio di lavoro in 3 parti e utilizza solo la prima parte delle domande nel primo round, la seconda parte nel secondo, e così via.

Suggerimento 2: Se il tempo è limitato, puoi utilizzare solo una o due sezioni del foglio di lavoro e completare le restanti in un secondo momento.

2) I partecipanti rispondono alle domande del foglio di lavoro "Viaggio nel tempo europeo", lavorando a turni all'interno dei loro gruppi. Concedi da 5 a 15 minuti per ogni turno, a seconda delle dinamiche del gruppo.

3) Una volta che tutti i gruppi hanno completato il lavoro, raccogli i risultati principali in sessione plenaria. Puoi guidare la discussione con le seguenti domande:

- Come sono cambiate le sfide politiche in Europa negli ultimi anni?
- Cosa possiamo imparare dal passato? Quali sfide l'Europa (o l'UE) ha affrontato con successo e in che modo?

Suggerimento 3: Se i gruppi incontrano difficoltà a scrivere o per facilitare la preparazione all'attività, puoi distribuire anticipatamente la scheda informativa "Pietre miliari per l'Europa" in plenaria.

## FOGLIO DI LAVORO "VIAGGIO NEL TEMPO EUROPEO"

**Compito 1:** Stiamo iniziando un piccolo viaggio nel tempo. Rispondi alle seguenti domande:

- In che anni sono nati i tuoi nonni?
- Com'era l'Europa in quegli anni? *Ricerca brevemente il contesto storico e sociale*
- Quali sfide, problemi o paure per il futuro hanno affrontato i tuoi nonni durante la giovinezza? O quali preoccupazioni erano diffuse nella società di quel tempo? *Annota 2 o 3 sfide più rilevanti.*
- Come si sono evolute nel tempo queste sfide o paure? Ci sono state soluzioni? *Annota brevemente le risposte (puoi fare una ricerca su Internet):*

**Compito 2:** Ora viaggiamo avanti nel tempo. Rispondi alle seguenti domande:

- In che anni sono nati i tuoi genitori?
- Com'era l'Europa in quegli anni? *Ricerca brevemente il contesto storico e sociale*
- Quali sfide, problemi o paure per il futuro hanno affrontato i tuoi genitori durante la giovinezza? O quali preoccupazioni erano diffuse nella società di quel tempo? *Annota 2 o 3 sfide più rilevanti.*
- Come si sono evolute nel tempo queste sfide o paure? Ci sono state soluzioni? *Annota brevemente le risposte (puoi fare una ricerca su Internet):*

**Compito 3:** Ora arriviamo all'ultima tappa del nostro viaggio nel tempo. Rispondi alle seguenti domande:

- In che anno sei nato?
- Quali sfide, problemi o paure per il futuro vivi personalmente? *Elenca 2 o 3 tra le più importanti che percepisci nella tua vita o nella società*
- Ora immagina di viaggiare 10 o 20 anni nel futuro. Supponiamo che queste sfide siano state superate. Che cosa è successo per arrivare a questo cambiamento? Come appare il mondo intorno a te?

## SCHEDA INFORMATIVA "PIETRE MILIARI PER L'EUROPA" (SELEZIONE)

**-1945:** La Germania si arrende l'8 maggio. Nel settembre 1945 vengono sganciate le prime due bombe atomiche sul Giappone. Tra i 60 e gli 80 milioni di persone perdono la vita durante il conflitto, rendendo la Seconda Guerra Mondiale la più sanguinosa della storia dell'umanità.

**-1946:** Il primo ministro britannico Winston Churchill propone la creazione degli "Stati Uniti d'Europa".

**-1951:** Viene fondata la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA) da Germania, Francia, Italia, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo, con l'obiettivo di regolamentare congiuntamente questi settori strategici per prevenire nuove guerre.

**- 1957:** Con i Trattati di Roma, nascono due nuove organizzazioni: la Comunità Economica Europea (CEE), per l'istituzione di un mercato comune, e EURATOM, per la cooperazione nell'uso pacifico dell'energia nucleare e nella ricerca.

**-1968:** Abolizione di tutti i dazi doganali interni tra i paesi membri della CEE.

- 1973**: Primo allargamento della CEE con l'ingresso di Regno Unito, Irlanda e Danimarca. I membri passano da 6 a 9. La Norvegia rifiuta l'adesione tramite referendum.
- **1979**: Si tengono per la prima volta le elezioni dirette del Parlamento europeo a suffragio universale.
- **1981**: La Grecia entra a far parte della Comunità Europea il 1° gennaio 1981. Dopo la caduta della dittatura militare e dal ripristino della democrazia nel 1974, soddisfa i criteri di adesione.
- 1986**: Entrano nella Comunità Europea Spagna e Portogallo. Si parla ora di "Europa dei Dodici".
- 1989**: "Caduta del muro di Berlino": le proteste pacifiche pongono fine alla divisione tra Germania Est e Ovest e segnano la fine della "Cortina di Ferro" tra Europa orientale e occidentale.
- 1992**: Trattato di Maastricht: si introducono norme comuni sulla cittadinanza dell'UE, ci si impegna verso una moneta unica e una politica estera e di sicurezza comune.
- 1995**: Aderiscono all'UE Finlandia, Austria e Svezia. L'Unione Europea conta ora 15 membri. Entra in vigore l'Accordo di Schengen, che elimina i controlli alle frontiere interne e permette la libera circolazione delle persone.
- 2002**: L'euro viene introdotto come moneta comune in 12 paesi dell'UE
- 2004**: Aderiscono Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Repubblica Ceca, Ungheria e Cipro. I membri dell'UE diventano 25.
- 2007**: Bulgaria e Romania aderiscono all'UE. L'Unione conta ora 27 Stati membri.
- 2010**: "Crisi dell'euro" in seguito alla crisi finanziaria del 2008. I pacchetti di salvataggio e le misure di austerità colpiscono in particolare Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo e Spagna.
- 2013**: La Croazia entra a far parte dell'Unione Europea.
- **2015**: Crisi migratoria: oltre 2 milioni di migranti arrivano nell'UE nel 2015-2016, superando di gran lunga i numeri degli anni precedenti.
- **2016**: Brexit: nel referendum di giugno, il 51% dei cittadini britannici vota a favore dell'uscita dall'Unione Europea.
- **2020**: Il Regno Unito esce ufficialmente dall'Unione Europea.
- **2022**: La Russia attacca militarmente l'Ucraina. L'Ucraina presenta domanda ufficiale per entrare nell'Unione Europea pochi giorni dopo l'inizio dell'invasione
- **2023**: la Croazia diventa il 20° paese ad adottare l'euro.

**Fonti:**

[https://learning-corner.learning.europa.eu/eu-timeline\\_de#/years/1901](https://learning-corner.learning.europa.eu/eu-timeline_de#/years/1901)

<https://www.diplomatie.gouv.fr/de/landerinformationen/europa/deutschland/neuigkeiten/article/handschlag-zwischen-francois-mitterrand-und-helmut-kohl-die-kulissen-eines>

<https://www.strasbourg-europe.eu/die-wichtigsten-etappen-des-aufbaus-der-europaeischen-union/>

## METODO "EU QUIZ"

- Temi e obiettivi pedagogici: Favorire la conoscenza dell'Unione Europea, dei suoi valori, delle istituzioni e della sua storia attraverso il gioco.

- Tempo richiesto: da 10 a 20 minuti

- Materiale: Carte rosse e verdi, Modello di lettura "EU Quiz"

Istruzioni (passo dopo passo):

1) Prepara un quiz di gruppo sull'Unione Europea. Per iniziare, dividi i partecipanti in piccoli gruppi da 2-3 persone. A ogni gruppo vengono consegnati due cartellini: uno verde (per indicare che l'affermazione è vera) e uno rosso (per indicare che è falsa).

2) Ora leggi alcune affermazioni dal Modello di lettura "EU Quiz". I gruppi devono discutere tra loro e poi alzare il cartellino verde o rosso in base alla loro valutazione. Dopo ogni risposta, comunica la soluzione corretta. Se necessario, approfondisci con qualche informazione di contesto per chiarire la risposta.

## MODELLO DI LETTURA "EU QUIZ"

**Affermazione:** La bandiera dell'Unione Europea ha 27 stelle.

**Soluzione:** Falso

**Spiegazione:** La bandiera dell'UE ha 12 stelle, non 27. Il numero di stelle non rappresenta gli Stati membri. Le 12 stelle, disposte in cerchio su sfondo blu, simboleggiano unità, solidarietà e armonia tra i popoli d'Europa. Il numero 12 è stato scelto perché tradizionalmente è associato alla perfezione e alla completezza (come i 12 mesi dell'anno o le 12 ore sul quadrante dell'orologio).

**Fonti:**

[https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/flag\\_de](https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/flag_de)

-----

**Affermazione:** L'Austria è stato il primo paese in Europa in cui i giovani di 16 e 17 anni hanno potuto votare.

**Soluzione:** Vero

**Spiegazione:** Dal 2008, in Austria i giovani di 16 e 17 anni hanno il diritto di voto. All'interno dell'UE, questa possibilità è offerta anche in Grecia e Malta, sebbene con alcune differenze: in Grecia si può votare a partire dai 17 anni, mentre a Malta già dai 16. Inoltre, in Grecia, Belgio e Austria, i sedicenni possono partecipare alle elezioni del Parlamento europeo. A livello regionale, altri paesi europei riconoscono il diritto di voto già a partire dai 16 anni in alcune circostanze.

**Fonti:**

[https://youth.europa.eu/get-involved/democratic-participation/what-age-should-one-be-able-vote-elections\\_de](https://youth.europa.eu/get-involved/democratic-participation/what-age-should-one-be-able-vote-elections_de)

<https://taz.de/Parlamentswahl-in-Griechenland!/5931994/>

[https://de.wikipedia.org/wiki/Griechisches\\_Parlament#Wahlsystem](https://de.wikipedia.org/wiki/Griechisches_Parlament#Wahlsystem)

-----

**Affermazione:** Il Vaticano non può aderire all'Unione Europea perché non è uno stato democratico.

**Soluzione:** Vero

**Spiegazione:** In Vaticano, il Papa esercita un potere assoluto, decidendo e applicando tutte le leggi personalmente. Pur utilizzando l'euro come moneta, il Vaticano non fa parte dell'UE perché non rispetta i criteri fondamentali per l'adesione, in particolare quelli relativi allo Stato di diritto e alla democrazia. I cittadini vaticani non hanno diritto di voto, mentre la democrazia e lo Stato di diritto sono requisiti indispensabili per entrare nell'UE, secondo i cosiddetti "Criteri di Copenaghen".

**Fonti:**

<https://osteuropa.lpb-bw.de/kopenhagener-kriterien>

-----

**Affermazione:** Votare in modo invalido alle elezioni europee può danneggiare i partiti che ottengono seggi in Parlamento.

**Soluzione:** Falso

**Spiegazione:** Un voto invalido contribuisce comunque al calcolo dell'affluenza alle urne, ma non influisce sul risultato finale delle elezioni. I seggi vengono assegnati esclusivamente in base ai voti validi, quindi un voto nullo non altera la distribuzione dei seggi tra i partiti.

**Fonti:**

[www.derstandard.at/1242317026211/wenn-waehler-weiss-waehlen](http://www.derstandard.at/1242317026211/wenn-waehler-weiss-waehlen)

-----

**Affermazione:** Tutti i cittadini dell'UE possono viaggiare nel proprio paese senza documento d'identità.

**Soluzione:** Falso

**Spiegazione:** In quanto cittadino dell'UE, hai il diritto di viaggiare e soggiornare liberamente nei diversi paesi membri. Tuttavia, l'obbligo di esibire una carta d'identità o un documento di viaggio dipende dalle leggi di ciascun paese dell'UE.

**Fonti:**

[https://europa.eu/youreurope/citizens/travel/entry-exit/eu-citizen/index\\_de.htm](https://europa.eu/youreurope/citizens/travel/entry-exit/eu-citizen/index_de.htm)

-----

**Affermazione:** Il Parlamento europeo ha sede a Bruxelles.

**Soluzione:** Falso

**Spiegazione:** Il Parlamento europeo ha sede a Strasburgo (Francia), dove lavorano circa 700 deputati. Altre istituzioni importanti dell'UE, come il Consiglio europeo, la Commissione europea e la Corte di giustizia dell'Unione Europea, hanno la loro sede a Bruxelles. Per questo motivo, Bruxelles è spesso considerata la capitale dell'Unione Europea.

**Fonti:**

[https://europa.eu/youreurope/citizens/travel/entry-exit/eu-citizen/index\\_de.htm](https://europa.eu/youreurope/citizens/travel/entry-exit/eu-citizen/index_de.htm)

-----

**Affermazione:** L'Unione Europea impiega circa 500.000 dipendenti pubblici.

**Soluzione:** Falso

**Spiegazione:** L'Unione Europea impiega tra le 30.000 e le 50.000 persone. Questo numero è significativamente inferiore rispetto ai dipendenti pubblici in Austria, che sono circa 150.000, per una popolazione di 9 milioni di abitanti. In Austria, così come in molti altri Paesi, tra i dipendenti pubblici sono inclusi anche insegnanti delle scuole pubbliche, agenti di polizia e operatori sanitari.

**Fonti:**

<https://www.diepresse.com/592250/mythos-5-wien-hat-mehr-beamte-als-die-eu-in-bruesel>

-----

**Affermazione:** Gli alimenti contenenti insetti sono consentiti nell'Unione Europea.

**Soluzione:** Vero

**Spiegazione:** Attualmente, quattro specie di insetti sono approvate come alimento: vermi della farina, grilli domestici, locuste migratorie e il cosiddetto scarabeo bufalo. I produttori che vogliono vendere insetti o altri nuovi alimenti nei supermercati e nei negozi devono richiedere l'approvazione all'UE. Se le autorità alimentari valutano che il prodotto è sicuro per la salute, può essere immesso sul mercato. Inoltre, dal febbraio 2025, tutti i prodotti contenenti insetti devono riportare un'etichetta che lo indichi chiaramente.

**Fonti:**

[https://germany.representation.ec.europa.eu/news/insekten-lebensmitteln-die-fakten-2023-01-19\\_de](https://germany.representation.ec.europa.eu/news/insekten-lebensmitteln-die-fakten-2023-01-19_de)  
<https://www.ages.at/mensch/ernaehrung-lebensmittel/lebensmittelinformationen/insekten-in-lebensmitteln>

-----

**Affermazione:** Bruxelles è la città più grande dell'Unione Europea.

**Soluzione:** Falso

**Spiegazione:** La città più grande dell'UE è Berlino con circa 3,8 milioni di abitanti, seguita da Madrid e Roma. Bruxelles, invece, conta solo circa 200.000 abitanti.

**Fonti:**

[https://de.wikipedia.org/wiki/Liste\\_der\\_gr%C3%B6%C3%9Ften\\_St%C3%A4dte\\_der\\_Europ%C3%A4ischen\\_Union](https://de.wikipedia.org/wiki/Liste_der_gr%C3%B6%C3%9Ften_St%C3%A4dte_der_Europ%C3%A4ischen_Union)

-----

**Affermazione:** Berlino è la città più grande d'Europa.

**Soluzione:** Falso

**Spiegazione:** Istanbul conta circa 15 milioni di abitanti ed è una città unica perché si estende su due continenti, con una parte situata nella parte asiatica. Mosca e Londra, invece, si trovano interamente in Europa e hanno una popolazione significativamente superiore a quella di Berlino.

**Fonti:**

[https://de.wikipedia.org/wiki/Liste\\_der\\_gro%C3%B6%C3%9Ften\\_Staatsprachen\\_Europas](https://de.wikipedia.org/wiki/Liste_der_gro%C3%B6%C3%9Ften_Staatsprachen_Europas)

-----

**Affermazione:** Sono 5 le lingue ufficiali dell'Unione Europea.

**Soluzione:** Falso

**Spiegazione:** Nell'Unione Europea ci sono 24 lingue ufficiali. Questo garantisce ai cittadini il diritto di comunicare con le autorità pubbliche del proprio paese in una di queste lingue, ad esempio per presentare domande, fare richieste o ricevere documenti ufficiali nella lingua scelta.

**Fonti:**

[https://de.wikipedia.org/wiki/Amtssprachen\\_der\\_Europ%C3%A4ischen\\_Union](https://de.wikipedia.org/wiki/Amtssprachen_der_Europ%C3%A4ischen_Union)

-----

**Affermazione:** Il Lussemburgo è l'unico paese dell'Unione Europea in cui le donne guadagnano più degli uomini.

**Soluzione:** Vero

**Spiegazione:** In media, nell'UE il divario retributivo tra donne e uomini si è ridotto dal 16% al 13% tra il 2015 e il 2022. In Lussemburgo, le donne guadagnano in media il 2% in più rispetto agli uomini. In tutti gli altri paesi, invece, le donne guadagnano meno degli uomini, anche quando lavorano nello stesso settore e hanno le stesse qualifiche.

**Fonti:**

<https://www.destatis.de/Europa/DE/Thema/Bevoelkerung-Arbeit-Soziales/Arbeitsmarkt/GenderPayGap.html>

-----

**Affermazione:** L'Unione Europea organizza i campionati europei di calcio ogni quattro anni.

**Soluzione:** Falso.

**Spiegazione:** I Campionati Europei di Calcio sono organizzati dalla UEFA, un'associazione senza scopo di lucro composta dalle federazioni calcistiche nazionali dei paesi membri.

**Fonti:**

<https://de.wikipedia.org/wiki/UEFA#Geschichte>

## METODO "CARTOLINE DALL'EUROPA"

- Temi e obiettivi pedagogici: Riflettere sui valori europei fondamentali, analizzando gli eventi della storia europea

- Tempo richiesto: da 30 a 40 minuti

- Materiale: accesso a Internet o immagini stampate "Cartoline dall'Europa", lavagna a fogli mobili e penne (in alternativa lavagna e gesso), fogli e penne, Padlet-Link "Cartoline dall'Europa"

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Dividi i partecipanti in gruppi di 2-4 persone. A ciascun gruppo vengono forniti carta e penna. Ogni gruppo deve completare la seguente frase: **"Ecco cosa significa per me l'Europa..."**. I gruppi possono scrivere una o più idee che rappresentano cosa significhi per loro l'Europa.

2) Successivamente, ogni gruppo riceve una selezione di cartoline dal set *"Cartoline dall'Europa"*. I partecipanti devono scegliere una cartolina che, secondo loro, rappresenta valori o aspetti tipicamente europei.

Suggerimento 1: le cartoline possono essere stampate oppure presentate in formato digitale.

Suggerimento 2: una versione digitale di tutte le cartoline è disponibile su Padlet al seguente link:

<https://padlet.com/sapereaudeat/postcards-from-europa-english-tool-kit-visible-past-txrzvoo1m7xabfd>

3) Raccogli i risultati dei piccoli gruppi in plenaria. Ogni gruppo condivide ciò che ha scritto e la cartolina scelta. Successivamente, insieme ai partecipanti, crea una mappa mentale intitolata "Valori europei", raccogliendo le idee emerse durante la condivisione.

4) Per approfondire, puoi chiedere ai gruppi di cercare un'immagine propria (da internet, dai loro dispositivi, ecc.) che, secondo loro, rappresenti un valore europeo. Ogni gruppo condivide poi l'immagine scelta con il resto del gruppo, spiegandone il significato.

## PADLET "CARTOLINA DALL'EUROPA"

Le immagini per il metodo "Cartoline dall'Europa" possono essere trovate su Padlet al seguente link:

<https://padlet.com/sapereaudeat/postcards-from-europa-english-tool-kit-visible-past-txrzvoo1m7xabfd>

Nota Copyright: Wikimedia e Pixabay (tutte le immagini).

## METODO "QUESTIONI EUROPEE" (PRO E CONTRO-DIBATTITO)

- Temi e obiettivi pedagogici: Esplorare e discutere i diversi ambiti della politica europea in modo critico e partecipativo.

- Tempo richiesto: da 30 a 50 minuti

-Materiale: Fogli e penne, modello "Questioni europee", accesso a Internet

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Dividi i partecipanti in piccoli gruppi (idealmente 4-6 persone). Ogni gruppo affronterà un tema di attualità tratto dal modello "Questioni europee". Per ogni tema, assegna a un gruppo la posizione **"pro"** e a un altro la posizione **"contro"**.

2) Ogni gruppo ha a disposizione 10-20 minuti per preparare quanti più argomenti possibile a sostegno della propria posizione. Gli argomenti vanno annotati, ognuno su un foglio separato. I gruppi possono anche fare ricerche online per rafforzare le loro argomentazioni.

3) I gruppi pro e contro si confrontano uno alla volta sul tema assegnato, mentre gli altri gruppi assistono come pubblico oggettivo.

- Il gruppo "pro" o "contro" (a sorteggio) inizia presentando un argomento.
- L'altro gruppo deve controbattere e poi proporre un nuovo argomento, a cui il primo gruppo risponderà, e così via.
- Gli argomenti usati devono restare visibili (es. scritti su fogli o presentati su una lavagna).
- Il dibattito termina quando entrambi i gruppi hanno esaurito le proprie argomentazioni.

4) Dopo ogni dibattito, guida una discussione collettiva con queste domande:

- Quale gruppo ha presentato gli argomenti più convincenti?
- Qual è stato l'argomento più efficace da entrambi i lati?
- Quali tecniche argomentative o retoriche sono state utilizzate?
- Come si potrebbe trovare un compromesso tra le due posizioni, cioè una soluzione politica che tenga conto di entrambe le prospettive?

## POSSIBILI DOMANDE PER IL DIBATTITO "QUESTIONI EUROPEE"

**Domanda 1:** L'Unione Europea dovrebbe cooperare con regimi autoritari per limitare l'immigrazione verso l'Europa? (Sì/No)

**Domanda 2:** L'Unione Europea dovrebbe creare un esercito comune europeo? (Sì/No)

**Domanda 3:** Il principio dell'unanimità nelle decisioni europee dovrebbe essere abolito? (Sì/No)

**Domanda 4:** L'Unione Europea dovrebbe vietare in modo permanente le piattaforme digitali che diffondono regolarmente disinformazione o incitamento all'odio? (Sì/No)

**Domanda 5:** Polizia e servizi segreti dovrebbero poter accedere a servizi di messaggistica criptati (es. WhatsApp, Telegram) in caso di gravi minacce? (Sì/No)

**Domanda 6:** Tutti i cittadini dell'UE dovrebbero poter votare a partire dai 16 anni di età? (Sì/No)

**Domanda 7:** L'energia nucleare dovrebbe essere vietata in tutta l'Unione Europea? (Sì/No)

**Domanda 8:** L'Unione Europea dovrebbe introdurre un servizio obbligatorio (militare o civile) per tutti i giovani europei, uomini e donne? (Sì/No)

## MODULO 5: FORMAZIONE DEI FORMATORI

In questa sezione del toolkit abbiamo raccolto alcune proposte utili per rafforzare e mettere in pratica le competenze fondamentali dei formatori che operano nell'ambito dell'educazione civica. Gli esercizi sono pensati per chi, a sua volta, svolge un ruolo moltiplicatore nel lavoro educativo, siano essi giovani o adulti, con l'obiettivo di trasmettere i valori fondamentali dell'Unione europea in modo efficace e consapevole.

### METODO "I MIEI DOVERI DI FORMATORE"

- Temi e obiettivi pedagogici: Riflettere sul proprio ruolo e sui propri compiti come formatore nell'ambito dell'educazione civica.

- Tempo richiesto: da 20 a 30 minuti

- Materiale: Lavagna a fogli mobili e pennarelli (in alternativa: lavagna tradizionale), scheda informativa stampata "Che cos'è l'educazione civica?", foglio di lavoro "I miei compiti come formatore"

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Distribuisci ai partecipanti la scheda informativa "Che cos'è l'educazione civica?", che riassume i principi fondamentali del ruolo del formatore secondo il *Consenso di Beutelsbach*.

Suggerimento 1: Due domande ricorrono spesso in questo contesto:

- *Un formatore può esprimere la propria opinione personale durante un'attività formativa?*
- *Come si può garantire, nella pratica, una reale pluralità di opinioni in aula, come previsto dal Consenso di Beutelsbach?*

Un formatore può esprimere la propria opinione, purché chiarisca che si tratta di un punto di vista personale e non dell'unica verità. La pluralità di opinioni può essere stimolata sollecitando punti di vista diversi o introducendo intenzionalmente prospettive alternative, anche non proprie, per favorire un dibattito aperto. È però importante distinguere tra opinioni legittime e affermazioni che incitano all'odio o alla discriminazione: su questi contenuti si può e si deve porre un limite chiaro.

2) Nella fase successiva, invita i (futuri) formatori a riflettere insieme, in plenaria, sul ruolo e sui compiti di un formatore nell'ambito dell'educazione civica, attraverso una sessione di brainstorming su una lavagna a fogli mobili.

Suggerimento 2: Prima di iniziare il confronto collettivo, puoi suddividere i partecipanti in piccoli gruppi e chiedere loro di compilare il foglio di lavoro "I miei compiti come formatore". Questo passaggio li aiuterà a organizzare le idee e a contribuire più attivamente al brainstorming successivo.

3) Annota tutte le idee emerse durante la discussione riguardo ai ruoli e ai compiti dei formatori. Se necessario, integra con compiti o aspetti rilevanti che non sono stati menzionati, in modo da offrire una visione il più possibile completa del ruolo del formatore.

4) Al termine della sessione di brainstorming, avrai costruito insieme ai partecipanti una sorta di "catalogo delle attività del formatore". Per conservarne i contenuti, assicurati di documentare quanto scritto sulla lavagna (ad esempio scattando una foto) oppure realizza una versione digitale/scritta da condividere successivamente con il gruppo.

Suggerimento 3: Di seguito riportiamo un elenco di compiti rilevanti che dovrebbero essere inclusi nel foglio di lavoro "I miei compiti come formatore". Questo elenco può servire da supporto o spunto durante la riflessione individuale e il brainstorming di gruppo.

- **Compiti prima della formazione:**

- Preparare lo spazio (aula o ambiente di lavoro)
  - Organizzare e predisporre il materiale necessario
  - Rivedere l'agenda della formazione e i metodi previsti
  - Ripassare gli obiettivi pedagogici della sessione
  - Mettersi in uno stato mentale disponibile e professionale, lasciando da parte eventuali tensioni personali
- **Compiti durante la formazione:**
    - Mostrare e mantenere un atteggiamento professionale e coerente con i principi dell'educazione civica (vedi scheda informativa "*Che cos'è l'educazione civica?*")
    - Favorire la pluralità di opinioni e stimolare il confronto attraverso domande mirate
    - Spiegare chiaramente le attività e i metodi proposti
    - Gestire efficacemente il tempo a disposizione
    - Prestare attenzione alle dinamiche del gruppo e intervenire se necessario
    - Coinvolgere in modo attivo tutti i partecipanti
    - Raccogliere feedback in modo strutturato
- **Compiti dopo la formazione:**
    - Riordinare lo spazio utilizzato
    - Riflettere individualmente o in team sull'andamento della sessione
    - Documentare il feedback ricevuto dai partecipanti e trarne spunti per migliorare le attività future

## SCHEDA INFORMATIVA "CHE COS'È L'EDUCAZIONE CIVICA?"

L'educazione civica consiste nell'imparare a conoscere la politica e la società in cui viviamo, o in cui desideriamo vivere. Essa ci aiuta a capire come conviviamo come esseri umani e quali opportunità abbiamo per partecipare alla società e per cambiarla, seguendo i nostri interessi e ideali.

Chiunque insegna educazione civica dovrebbe seguire tre regole fondamentali:

**1) Nessun indottrinamento:** Non importa quanto tu sia convinto della tua opinione, potresti comunque sbagliare. In una democrazia ci sono sempre diversi punti di vista e opinioni. Il tuo compito come formatore è promuovere il pensiero critico tra i partecipanti, non far sì che tutti condividano le tue idee e i tuoi valori personali. In generale, ognuno deve essere libero di riflettere e decidere autonomamente quali opinioni e idee gli sembrano più valide. La democrazia si basa proprio sul confronto di opinioni diverse, che si discutono e si argomentano per trovare un terreno comune.

**2) Garantire opinioni diverse:** In una democrazia non esiste una verità assoluta ed eterna, ma molte opinioni diverse. Ognuno ha il diritto di esprimere ciò che pensa. È importante che i partecipanti ascoltino opinioni diverse e anche dissenzienti, perché

solo così possono sviluppare punti di vista personali basati su un'attenta riflessione. Per questo, il tuo ruolo di formatore è assicurarti che in aula o durante la formazione si esprimano sempre opinioni differenti.

**3) Insegnare ciò che è importante per i partecipanti:** L'educazione civica deve fornire conoscenze e competenze utili affinché le persone vivano bene e con dignità. Non si vuole trasformare tutti in esperti di politica, ma insegnare ciò che è rilevante per la loro vita quotidiana e futura. Ad esempio, se sai che i tuoi partecipanti stanno per terminare la scuola e iniziare un lavoro, è utile discutere temi come il diritto del lavoro, i contratti, i salari minimi o i diritti alle ferie.

**Fonte:**

<http://www.bpb.de/die-bpb/51310/beutelsbacher-konsens>

## FOGLIO DI LAVORO "I MIEI COMPITI COME FORMATORE"

1) Prima della formazione devono essere completati i seguenti compiti:

2) Durante la formazione devono essere completati i seguenti compiti:

3) Dopo la formazione devono essere completati i seguenti compiti:

## METODO "COSE DA FARE E DA NON FARE COME FORMATORE"

- Argomenti e obiettivi pedagogici: Stimolare la discussione sul comportamento del formatore, valutando quali atteggiamenti sono appropriati o inappropriati, vantaggiosi o svantaggiosi durante la conduzione di una formazione

- Tempo richiesto: da 15 a 20 minuti

- Materiale: Copie del foglio di lavoro "*Da fare e da non fare*", penne, lavagna a fogli mobili (in alternativa lavagna classica)

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) I partecipanti vengono suddivisi in coppie o piccoli gruppi. A ciascun gruppo viene consegnato il foglio di lavoro "*Da fare e da non fare*" da compilare. Il compito consiste nel stilare un elenco di comportamenti corretti (cose da fare) e scorretti (cose da non fare) per un formatore che lavora con un gruppo.

2) I gruppi hanno a disposizione circa 10 minuti per discutere e completare il foglio di lavoro.

3) Si rientra in sessione plenaria. Un primo gruppo condivide i propri risultati. Gli altri partecipanti o gruppi aggiungono soltanto i punti non ancora menzionati, in modo da evitare ripetizioni e ampliare la lista.

Suggerimento 1: ecco alcuni esempi di possibili risposte:

Cose da fare: Spiegare in modo chiaro gli esercizi e i compiti – Essere puntuali – Dare il buon esempio – Lasciare parlare i partecipanti senza interrompere – Parlare in modo chiaro e udibile – Trattare tutti equamente – Coinvolgere attivamente l'intero gruppo – Porre domande a partecipanti diversi – Prestare attenzione al ritmo e alla velocità di esposizione – Garantire la presenza di opinioni diverse.

Cose da non fare: Masticare una gomma durante la lezione – Distrarsi con il cellulare – Offendere i partecipanti – Trasmettere il proprio malumore al gruppo – Arrivare in ritardo – Parlare solo con alcuni – Escludere persone dalla discussione – Usare la propria posizione per imporsi sugli altri.

4) Le idee raccolte vengono trascritte su una lavagna a fogli mobili (o su una lavagna digitale), in modo che siano visibili a tutti. È consigliabile fotografare o trascrivere i risultati, così da poterli condividere successivamente con tutti i partecipanti.

## FOGLIO DI LAVORO "DA FARE E DA NON FARE"

1) Comportamenti consigliati di un formatore verso i partecipanti (DA FARE):

2) Comportamenti da evitare da parte di un formatore verso i partecipanti (DA NON FARE):

## METODO "IL MIO IO IDEALE COME FORMATORE"

- Argomenti e obiettivi pedagogici: Esercizio di visualizzazione per rafforzare la fiducia in sé stessi, ridurre il nervosismo e sviluppare un'immagine positiva del proprio ruolo di formatore, prima dell'inizio di una sessione formativa.

- Tempo richiesto: da 10 a 15 minuti

- Materiale: Foglio di lavoro "*Il mio io ideale come formatore*", penne, musica rilassante (opzionale - es. tramite smartphone e altoparlanti).

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Spiega brevemente l'obiettivo: questo metodo serve a visualizzare e definire il proprio ruolo ideale come formatore, così da affrontare con più sicurezza i momenti formativi e contenere eventuali tensioni o insicurezze.

2) Distribuisci il foglio di lavoro "*Il mio io ideale come formatore*" e leggi ad alta voce le seguenti istruzioni:

"Prenditi qualche minuto per immaginare il tuo 'io ideale' nel ruolo di formatore: come ti comporti? Qual è la tua presenza? Che impressione dai al gruppo? Descrivi questo tuo ruolo ideale utilizzando solo aggettivi positivi (es. empatico, sicuro, competente, calmo...).

3) Concedi 5-10 minuti per la scrittura individuale. Se lo desideri, puoi creare un'atmosfera distesa mettendo della musica soft in sottofondo.

4) Quando tutti hanno completato il foglio di lavoro, invita i partecipanti a "fissare nella memoria" questa immagine del proprio io professionale ideale, come fosse una fotografia mentale da conservare.

Suggerisci loro di riprendere in mano questo foglio (o semplicemente rievocarne il contenuto) poco prima di condurre una sessione, per richiamare sicurezza, centratura e presenza.

## FOGLIO DI LAVORO "IL MIO IO IDEALE COME FORMATORE"

### Il tuo compito:

Descrivi te stesso nel ruolo di formatore utilizzando solo aggettivi positivi.

Immagina di essere in aula, davanti ai tuoi partecipanti. Pensa a:

- Come ti muovi? (in piedi, seduto...)
- Come ti rivolgi al gruppo?
- Come presenti metodi ed esercizi?
- Come reagisci alle difficoltà o ai conflitti?
- Come collabori con altri formatori?
- Come ti senti durante la formazione?

Quali aggettivi descrivono meglio il formatore che vorresti essere?

Le mie caratteristiche come formatore:

Quando hai finito: Chiudi gli occhi per un momento e visualizza te stesso dotato di tutte le qualità che hai scritto. Prova a immaginarti mentre entri in aula con questo atteggiamento: sicuro, consapevole, preparato, sereno.

*Questa immagine è il tuo "formatore ideale".* Conservala nella memoria e richiamala quando ne hai bisogno: prima di iniziare una sessione, nei momenti di incertezza o nervosismo. Bastano 1-2 minuti di concentrazione per ritrovare centratura e fiducia.

## METODO "AFFRONTARE SITUAZIONI DIFFICILI" (IL MIO PEGGIOR INCUBO)

- Temi e obiettivi pedagogici: Preparare i formatori a gestire situazioni complesse o critiche durante una sessione formativa.

- Tempo richiesto: 50 minuti

- Materiale: Fogli di lavoro stampato e ritagliato "Affrontare situazioni difficili", buste, schede di moderazione, lavagna a fogli mobili e penne (in alternativa lavagna e gesso)

- Istruzioni (passo dopo passo):

1 Dividi i partecipanti in piccoli gruppi (da 2 a 3 persone). Distribuisci a ciascun gruppo una busta contenente diverse "situazioni difficili", nonché un'altra busta con "opzioni di intervento" (ritagliati precedentemente dal foglio di lavoro)

2) Ogni gruppo dovrà abbinare gli interventi più adeguati alle situazioni presentate.

Suggerimento 1: I partecipanti possono anche inventare nuove strategie di intervento non presenti tra le schede..

Suggerimento 2: Invita i gruppi a chiedersi: "Qual è l'obiettivo che voglio raggiungere in questa situazione?"

Suggerimento 3: Ricorda: non esiste un'unica soluzione corretta! Ogni situazione può avere più di un intervento efficace e lo stesso intervento può essere utile in contesti diversi.

3) Al termine del lavoro di gruppo, avvia una breve riflessione in plenaria. Chiedi ai partecipanti quale situazione è risultata più semplice da gestire e quale, invece, ha creato maggiori difficoltà. Puoi cogliere l'occasione per offrire ulteriori suggerimenti, condividere la tua esperienza personale come formatore e invitare gli altri gruppi a proporre soluzioni alternative.

4) La fase successiva dell'esercizio prevede che i partecipanti riformino i gruppi, lavorando su tutte quelle situazioni che non sono ancora state affrontate e che ancora causano loro preoccupazioni. Chiedi loro di:

- Descrivere una situazione reale o temuta che vivono come particolarmente difficile o stressante in contesti formativi (i cosiddetti "incubi da formatore").
- Scrivere una sola situazione per scheda di moderazione.

- Suggerimento 4: Le situazioni menzionate più frequentemente sono: "Non so più cosa dire", "Sono troppo nervoso", "Un partecipante parla ininterrottamente", "Si verificano affermazioni discriminatorie", "Inizia una lite", "Qualcuno sviene o ha un incidente"

5) Raccogli tutte le schede con gli incubi scritti, mescolale e distribuiscile casualmente ai gruppi.

6) Ogni gruppo riceve un incubo "a sorpresa" e lavora su:

- Obiettivo desiderato nella situazione (es. "Ripristinare un clima sicuro e rispettoso")
- Strategie concrete di intervento per raggiungere quell'obiettivo

I risultati vanno annotati e preparati per la presentazione.

7) Tutti i gruppi presentano il loro "incubo" con obiettivo e strategie. Invita i partecipanti ad aggiungere suggerimenti, commenti o soluzioni alternative..

8) Raccogli e conserva tutte le schede e i fogli con la descrizioni delle situazioni, obiettivi individuati, interventi proposti. Metti a disposizione dei partecipanti una sintesi scritta o fotografata, utile come riferimento futuro.

## FOGLIO DI LAVORO "AFFRONTARE SITUAZIONI DIFFICILI" (IL MIO PEGGIOR INCUBO)

### Il tuo compito:

Di seguito trovi alcune domande che descrivono situazioni difficili che possono presentarsi durante una sessione di formazione o insegnamento.

Rifletti su ciascuna situazione e pensa a quali interventi tra quelli proposti potrebbero essere utili. Alcuni interventi potrebbero funzionare per più situazioni, altri essere meno adatti.

### Situazioni difficili:

- Cosa fare se si viene attaccati direttamente?
- Cosa fare se non si riesce a rispondere a una domanda dei partecipanti?
- Cosa fare se alcuni partecipanti non interagiscono o non partecipano attivamente?
- Cosa fare se una persona monopolizza la discussione e parla continuamente?
- Cosa fare se, durante una discussione, emerge un solo punto di vista?
- Cosa fare se non si avvia alcuna discussione?
- Cosa fare se le persone iniziano a chiacchierare tra loro?

### Opzioni di intervento:

- Faccio tre respiri profondi e mi mantengo rilassato/a
- Scelgo di non condividere ciò che mi sta accadendo a livello personale
- Concedo tempo a me stesso/a e al gruppo – aspetto in modo tranquillo
- Chiedo supporto a un altro formatore o collega
- Mi rivolgo direttamente al partecipante (es. nomino chiaramente il comportamento da modificare)
- Chiedo supporto a un'altra persona del gruppo
- Mi riferisco al regolamento o agli accordi stabiliti all'inizio del workshop
- Reagisco con umorismo (se appropriato)
- Attendo che la situazione si calmi prima di intervenire
- Cerco rapidamente di rilevare l'opinione o lo stato d'animo del gruppo (ad es. con un rapido sondaggio a mano alzata)
- Affronto la questione in modo privato, fuori dalla sala (durante una pausa)